



Comune di Montereale  
*Provincia di L'Aquila*

# **PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' E DELL'ORGANIZZAZIONE (PIAO)**

TRIENNIO 2023/2025

*Art. 6 decreto legge n. 80/2021*

1



*Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.75 del 24/07/2023*

## Sommario

<b>SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE</b> .....	3
<b>SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</b> .....	6
<b>2.1 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - VALORE PUBBLICO</b> .....	6
<b>SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</b> .....	7
<b>2.2 SOTTOSEZIONE - PERFORMANCE</b> .....	7
<b>OBIETTIVI FINALIZZATI ALLA PIENA ACCESSIBILITA' DELL'AMMINISTRAZIONE</b> .....	8
<b>PIANO DELLE AZIONI POSITIVE</b> .....	10
<b>PIANO DELLA PERFORMANCE</b> .....	13
<b>RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA</b> .....	28
<b>SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO</b> .....	51
<b>3.1 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b> .....	51
<b>SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO</b> .....	54
<b>3.2 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE E FORMAZIONE</b> .....	54
<b>SEZIONE 4. MONITORAGGIO</b> .....	59

## SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di MONTEREALE (AQ)

Indirizzo VIA DEI CONDOTTI SNC

Codice fiscale/Partita IVA: 00096510664

Sindaco: GIORGI MASSIMILIANO

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 2236

Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 2234

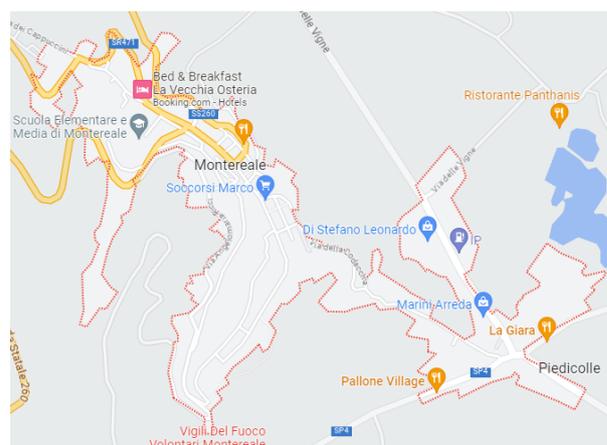
Telefono: 0862901217

Sito internet: [www.comune.montereaale.it](http://www.comune.montereaale.it)

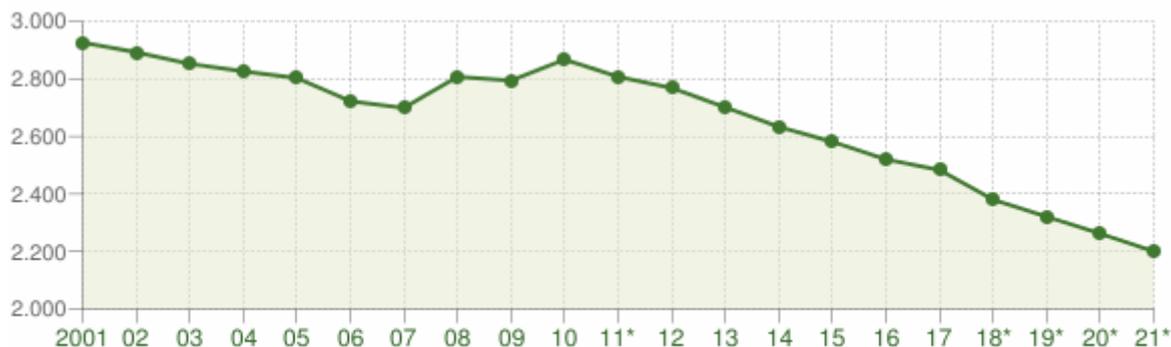
E-mail: [commune@montereaale.it](mailto:commune@montereaale.it)

PEC: [segreteria.montereaale@legalmail.it](mailto:segreteria.montereaale@legalmail.it)

**Montereaale** è un comune italiano situato nella provincia dell'Aquila, in Abruzzo, nella zona dell'Alto Aterno. Di origine antichissima, si sviluppò nel Basso Medioevo con il nome di *Monte Regale* e fu insignito del titolo di Città da Corrado IV; ricostruito in seguito al terremoto del 1703 che lo rase al suolo, è il principale centro dell'Alto Aterno, parte del suo territorio ricade nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, costituendone di fatto una delle porte di accesso nella sua parte nord-occidentale. Il territorio è particolarmente ricco d'acqua: qui nasce infatti l'Aterno, il principale fiume d'Abruzzo, mentre nelle vicinanze, poco oltre gli spartiacque montuosi, sono presenti anche le sorgenti del Tronto e del Velino. A poca distanza dal confine comunale è infine situato il lago di Campotosto, il più grande bacino lacustre della regione.



Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Montereale dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

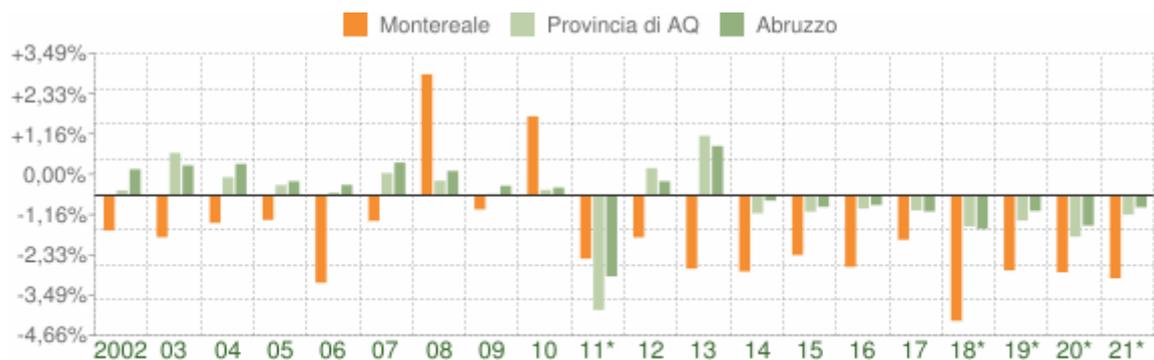


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI MONTEREALE (AQ) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

Le variazioni annuali della popolazione di Montereale espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia dell'Aquila e della regione Abruzzo

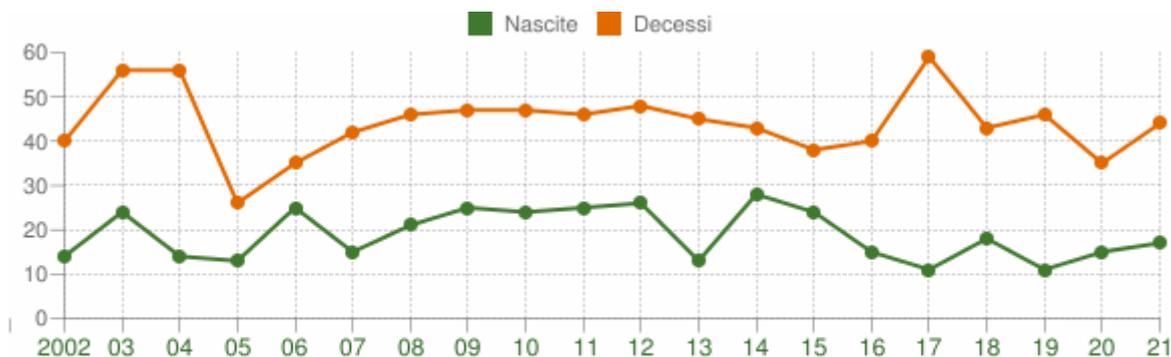


Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI MONTEREALE (AQ) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

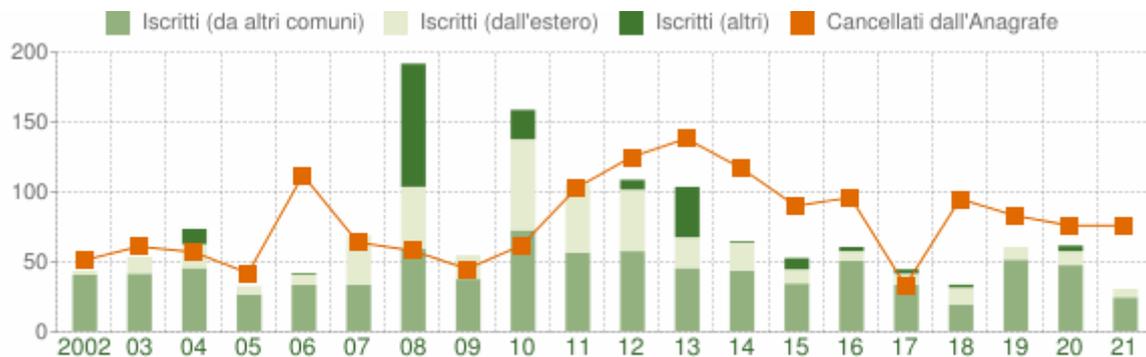
Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI MONTEREALE (AQ) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Montereale negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

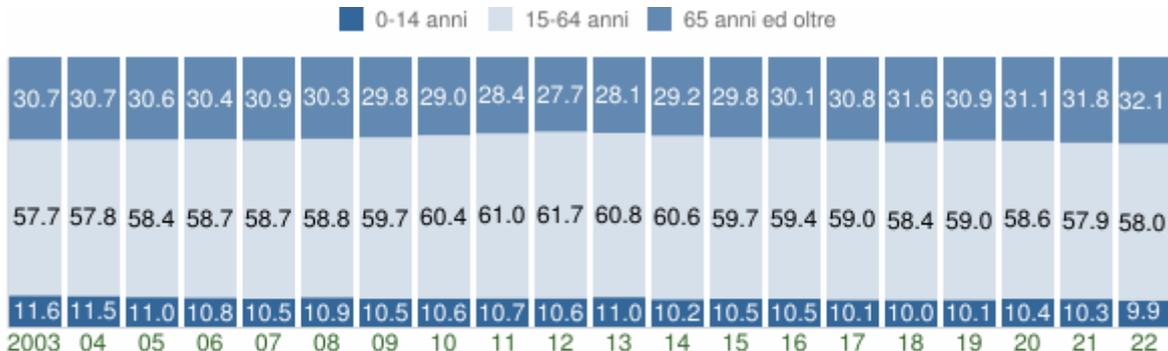


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI MONTEREALE (AQ) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

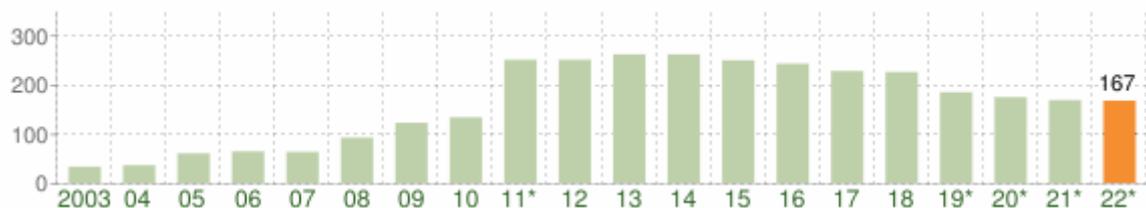
Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI MONTEREALE (AQ) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione straniera residente a Montereale al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

COMUNE DI MONTEREALE (AQ) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

## **SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**

### **2.1 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - VALORE PUBBLICO**

Il sistema integrato di pianificazione e controllo per la gestione del ciclo della performance è definito nei seguenti provvedimenti: Deliberazione di Giunta Comunale n.78 del 05/08/2013.

Tale sistema, armonizzando ai principi del d.lgs. n. 150/2009 gli strumenti di pianificazione e controllo delineati dal d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), prevede la definizione degli obiettivi strategici, operativi e gestionali, degli indicatori e dei target attesi attraverso i seguenti strumenti di programmazione:

- 1) Linee Programmatiche di mandato (art. 46 TUEL), approvate con deliberazione C.C. n. 36 del 20/10/2022, che individuano le priorità strategiche dell'azione amministrativa durante l'intero mandato, da declinare attraverso i provvedimenti di programmazione pluriennale e annuale delle risorse e delle performance;
- 2) Documento Unico di Programmazione (DUP) (art. 170 TUEL), approvato con deliberazione C.C. n.23 del 26/06/2023, che costituisce la guida strategica e operativa dell'Ente; è il presupposto necessario dei documenti di bilancio e degli altri documenti di programmazione.

## SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

### 2.2 SOTTOSEZIONE - PERFORMANCE

La sottosezione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione

*La deliberazione della CIVIT (oggi ANAC) n. 89/2010 definisce la performance, come "il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un soggetto (organizzazione, unità organizzativa, gruppo di individui, singolo individuo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è costituita". In termini più immediati, la performance è il risultato che si consegue svolgendo una determinate attività. Costituiscono elementi di definizione della performance il risultato, espresso ex ante come obiettivo ed ex post come esito, il soggetto cui tale risultato è riconducibile e l'attività che viene posta in essere dal soggetto per raggiungere il risultato.*

**OBIETTIVI FINALIZZATI ALLA PIENA  
ACCESSIBILITA' DELL'AMMINISTRAZIONE**

(art.9, comma 7, D.L. 18/10/2012 n.179)

Le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare, entro il 31 marzo di ogni anno, gli obiettivi di accessibilità relativi all'anno corrente, come ribadito anche nelle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici (capitolo 4 paragrafo 2), e lo stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro, come stabilito dal Decreto legge n. 179/2012, articolo 9, comma 7.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 3 marzo 2023 sono stati approvati i seguenti obiettivi di accessibilità digitale per l'anno 2023:

<b>Ambito</b>	<b>Interventi</b>	<b>Tempi di adeguamento</b>
Sito web istituzionale	1) Sito web e/o app mobili - Adeguamento alle "Linee guida di design siti web della PA" 2) Sito web - Miglioramento moduli e formulari presenti sul sito/i, Sito web e/o app mobili - Adeguamento ai criteri di accessibilità	31/12/2023
Sito intranet	Sito web e/o app mobili - Interventi sui documenti (es. pdf di documenti-immagine inaccessibili)	31/12/2023
Formazione ( <i>in itinere</i> )	Organizzazione del lavoro - Miglioramento dell'iter di pubblicazione su web e ruoli redazionali	31/12/2023

**PIANO DELLE AZIONI POSITIVE**  
(art. 48 del D.Lgs 11 aprile 2006, n. 198)

Le amministrazioni pubbliche devono predisporre il Piano triennale di azioni positive previsto dall'articolo 48 del decreto legislativo n. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna).

Il Piano individua misure specifiche per eliminare in un determinato contesto le forme di discriminazione eventualmente rilevate.

Obiettivi generali delle azioni sono: garantire pari opportunità nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa, nella formazione professionale e nei casi di mobilità; promuovere il benessere organizzativo e una migliore organizzazione del lavoro che favorisca l'equilibrio tra tempi di lavoro e vita privata; promuovere all'interno dell'amministrazione la cultura di genere e il rispetto del principio di non discriminazione.

## 1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Tabella 1 – Distribuzione del personale in relazione al sesso e alla categoria

Categoria		Maschi		Femmine		Totale	
		Personale in servizio	Media Età Anagrafica	Personale in servizio	Media Età Anagrafica	Personale in servizio	Media Età Anagrafica
<b>A</b>	Totale Categoria A	1	61	-	-	1	61
<b>B</b>	Totale Categoria B	3	41	1	65	4	47
<b>C</b>	Totale Categoria C	7	30	3	38	10	33
<b>D</b>	Non Titolare PO	2	50	1	29	3	43
	Titolare PO	3	53	2	48	5	51
	<b>Totale Categoria D</b>	<b>5</b>	<b>52</b>	<b>3</b>	<b>41</b>	<b>8</b>	<b>48</b>
<b>DIRIGENTI</b>	Dirigenti	-	-	-	-	-	-

Tabella 2 – Distribuzione del personale in relazione al sesso

Lavoratori	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D		Dirigenti	Totale
				No PO	PO		
Maschi	1	3	7	2	3	-	16
Femmine	-	1	3	1	2	-	7
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>23</b>

Tabella 3 – Distribuzione del personale in relazione al titolo di studio

Lavoratori	Cat. A		Cat. B		Cat. C		Cat. D				Dirigenti	Totale	
	M	F	M	F	M	F	No PO		PO				
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Licenza Media	1	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Diploma	-	-	1	1	6	2	1	-	1	-	-	-	12
Laurea	-	-	-	-	1	1	1	1	2	2	-	-	8
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23</b>

## 2. LE AZIONI POSITIVE

N.	DESCRIZIONE	ANNO
1	Modalità organizzative di corsi di formazione atte a garantire la partecipazione in conciliazione fra vita personale e familiare previo accertamento della disponibilità del personale dipendente	2023/2025
2	Valutazione di specifiche richieste del personale dipendente di flessibilità oraria nel rispetto di quanto previsto nel CCNL	2023/2025
3	Valutazione/concessione di eventuali richieste di part time nel rispetto di quanto previsto nel CCNL	2023/2025
4	Particolare attenzione al rispetto della normativa in tema di pari opportunità nelle procedure di selezione del personale e progressioni di carriera (con particolare riferimento alla composizione delle commissioni giudicatrici)	2023/2025

# **PIANO DELLA PERFORMANCE**

(art.10, comma 1, lett.a) D.Lgs. 27/10/2009 n.150)

Il Piano della performance (art. 10 c. 1 lett. a d.lgs. 150/2009) è un documento programmatico triennale definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, secondo gli indirizzi stabiliti nell'ambito della predisposizione del Documento Unico di Programmazione.

Il Piano individua gli obiettivi specifici ed annuali di cui all'articolo 5, comma 01, lettera b) del d.lgs. 150/2009 e definisce le risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Di seguito si riportano gli obiettivi per l'anno 2023:

<b>OBIETTIVO GESTIONALE</b>		<b>Accertamento IMU TASI – annualità 2018</b>	
<b>DESCRIZIONE FASI ESSENZIALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>		Controllo dei versamenti eseguiti ed elaborazione elenco dei morosi. Elaborazione del ruolo solleciti e dei relativi avvisi di pagamento. Postalizzazione degli stessi con compilazione degli avvisi di ricevimento, riscontro successivo dei pagamenti ed elaborazione elenchi per recupero coattivo.	
<b>CATALOGAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>		<b>MIGLIORAMENTO</b>	
		X	
<b>AMBITO PERFORMANCE ORG.VA ART.8 D. LGS.N.150/09</b>		<b>PERFORMANCE INDIVIDUALE</b>	<b>PESO</b>
		X	3,33
<b>CENTRO DI RESPONSABILITA' TECNICA</b>		Area Finanziaria	<b>SETTORE</b>
<b>Data inizio prevista</b>	01/08/2023	<b>Data fine prevista</b>	31/12/2023
<b>Data inizio effettiva</b>		<b>Data fine effettiva</b>	

<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>					
N.	DESCRIZIONE	VINCOLO	VALORE ATTESO	RISULTATO RAGGIUNTO	
				Valore assoluto raggiunto	Note
1	Controllo dei versamenti eseguiti ed elaborazione elenco dei morosi		ON		
2	Elaborazione del ruolo solleciti e dei relativi avvisi di pagamento		ON		
3	Postalizzazione degli stessi con compilazione degli avvisi di ricevimento, riscontro successivo dei pagamenti ed elaborazione elenchi per recupero coattivo		ON		

<b>RISORSE UMANE</b>			
Matricola	Nominativo	Cat.(*)	Servizio
80	Sevi Alessandra	D1	Area Economico Finanziaria

<b>OBIETTIVO GESTIONALE</b>		<b>Recupero coattivo entrate tributarie</b>	
<b>DESCRIZIONE FASI ESSENZIALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>		Controllo dei versamenti eseguiti ed elaborazione elenco dei morosi. Elaborazione del ruolo solleciti e dei relativi avvisi di pagamento. Postalizzazione degli stessi con compilazione degli avvisi di ricevimento, riscontro successivo dei pagamenti ed elaborazione elenchi per recupero coattivo.	
<b>CATALOGAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>		<b>MIGLIORAMENTO</b>	<b>SVILUPPO</b>
		X	
<b>AMBITO PERFORMANCE ORG.VA ART.8 D. LGS.N.150/09</b>		<b>PERFORMANCE INDIVIDUALE</b>	<b>PESO</b>
		X	3,33
<b>CENTRO DI RESPONSABILITA' TECNICA</b>		Area Finanziaria	<b>SETTORE</b>
<b>Data inizio prevista</b>	01/08/2023	<b>Data fine prevista</b>	31/12/2023
<b>Data inizio effettiva</b>		<b>Data fine effettiva</b>	

<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>					
<b>N.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VINCOLO</b>	<b>VALORE ATTESO</b>	<b>RISULTATO RAGGIUNTO</b>	
				Valore assoluto raggiunto	Note
1	Controllo dei versamenti eseguiti ed elaborazione elenco dei morosi		ON		
2	Elaborazione del ruolo solleciti e dei relativi avvisi di pagamento		ON		
3	Postalizzazione degli stessi con compilazione degli avvisi di ricevimento, riscontro successivo dei pagamenti ed elaborazione elenchi per recupero coattivo		ON		

<b>RISORSE UMANE</b>			
<b>Matricola</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Cat.(*)</b>	<b>Servizio</b>
80	Sevi Alessandra	D1	Area Economico Finanziaria

<b>OBIETTIVO GESTIONALE</b>		<b>Realizzazione Piano Straordinario di Ricostruzione</b>		
<b>DESCRIZIONE FASI ESSENZIALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>		Esecuzione delle previsioni del Programma Straordinario di Ricostruzione (P.S.R) e riduzione dei tempi delle autorizzazioni sismiche e del genio civile		
<b>CATALOGAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>		<b>MIGLIORAMENTO</b>		<b>SVILUPPO</b>
		X		
<b>AMBITO PERFORMANCE ORG.VA ART.8 D. LGS.N.150/09</b>		<b>PERFORMANCE INDIVIDUALE</b>	<b>PESO</b>	
		X	3,33	
<b>CENTRO DI RESPONSABILITA' TECNICA</b>		Area LL.PP.	<b>SETTORE</b>	
<b>Data inizio prevista</b>	01/08/2023		<b>Data fine prevista</b>	31/12/2023
<b>Data inizio effettiva</b>			<b>Data fine effettiva</b>	

<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>					
<b>N.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VINCOLO</b>	<b>VALORE ATTESO</b>	<b>RISULTATO RAGGIUNTO</b>	
				Valore assoluto raggiunto	Note
1	Esecuzione delle previsioni del Programma Straordinario di Ricostruzione (P.S.R)		ON		
2	Riduzione dei tempi delle autorizzazioni sismiche e del genio civile rispetto all'anno 2022		ON		

<b>RISORSE UMANE</b>			
<b>Matricola</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Cat.(*)</b>	<b>Servizio</b>
106	Bolino Carlo	D1	Area Lavori Pubblici ed Urbanistica

<b>OBIETTIVO GESTIONALE</b>	<b>PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</b>		
<b>DESCRIZIONE FASI ESSENZIALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>	Esecuzione delle opere pubbliche finanziate con fondi PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – riduzione dei tempi delle istruttorie delle pratiche urbanistiche		
<b>CATALOGAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>	<b>MIGLIORAMENTO</b>	<b>SVILUPPO</b>	
	X		
<b>AMBITO PERFORMANCE ORG.VA ART.8 D. LGS.N.150/09</b>	<b>PERFORMANCE INDIVIDUALE</b>	<b>PESO</b>	
	X	3,33	
<b>CENTRO DI RESPONSABILITA' TECNICA</b>		<b>SETTORE</b>	
<b>Data inizio prevista</b>	01/08/2023		<b>Data fine prevista</b> 31/12/2023
<b>Data inizio effettiva</b>			<b>Data fine effettiva</b>

<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>					
<b>N.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VINCOLO</b>	<b>VALORE ATTESO</b>	<b>RISULTATO RAGGIUNTO</b>	
				Valore assoluto raggiunto	Note
1	Esecuzione delle opere pubbliche finanziate con fondi PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.		ON		
2	Riduzione dei tempi delle istruttorie delle pratiche urbanistiche rispetto al 2022		ON		

<b>RISORSE UMANE</b>			
<b>Matricola</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Cat.(*)</b>	<b>Servizio</b>
106	Bolino Carlo	D1	Area Lavori Pubblici ed Urbanistica

<b>OBIETTIVO GESTIONALE</b>		<b>Ricognizione del patrimonio dell'Ente</b>	
<b>DESCRIZIONE FASI ESSENZIALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>		Ricognizione e razionalizzazione in ordine ai beni mobili ed immobili dell'Ente. Relazione alla Giunta Comunale in ordine ai beni del Comune ed al loro stato.	
<b>CATALOGAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>		<b>MIGLIORAMENTO</b>	
		X	
<b>AMBITO PERFORMANCE ORG.VA ART.8 D. LGS.N.150/09</b>		<b>PERFORMANCE INDIVIDUALE</b>	<b>PESO</b>
		X	3,33
<b>CENTRO DI RESPONSABILITA' TECNICA</b>		Area manutentiva	Tecnico <b>SETTORE</b>
<b>Data inizio prevista</b>	01/08/2023	<b>Data fine prevista</b>	31/12/2023
<b>Data inizio effettiva</b>		<b>Data fine effettiva</b>	

<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>					
N.	DESCRIZIONE	VINCOLO	VALORE ATTESO	RISULTATO RAGGIUNTO	
				Valore assoluto raggiunto	Note
1	Ricognizione e razionalizzazione in ordine ai beni mobili ed immobili dell'Ente.		ON		
2	Relazione alla Giunta Comunale in ordine ai beni del Comune ed al loro stato		ON		

<b>RISORSE UMANE</b>			
Matricola	Nominativo	Cat.(*)	Servizio
95	Scarsella Luigina	D1	Area Servizi e Manutenzioni

<b>OBIETTIVO GESTIONALE</b>	<b>Manutenzioni del patrimonio comunale</b>		
<b>DESCRIZIONE FASI ESSENZIALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>	Ottimizzazione e razionalizzazione degli interventi di manutenzione del patrimonio comunale mediante implementazione del ricorso alle risorse interne.		
<b>CATALOGAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>	<b>MIGLIORAMENTO</b>		
	X		
<b>AMBITO PERFORMANCE ORG.VA ART.8 D. LGS.N.150/09</b>	<b>PERFORMANCE INDIVIDUALE</b>	<b>PESO</b>	
	X	3,33	
<b>CENTRO DI RESPONSABILITA' TECNICA</b>	Area manutentiva	Tecnico	<b>SETTORE</b>
<b>Data inizio prevista</b>	01/08/2023		<b>Data fine prevista</b> 31/12/2023
<b>Data inizio effettiva</b>			<b>Data fine effettiva</b>

<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>					
<b>N.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VINCOLO</b>	<b>VALORE ATTESO</b>	<b>RISULTATO RAGGIUNTO</b>	
				Valore assoluto raggiunto	Note
1	Ottimizzazione e razionalizzazione degli interventi di manutenzione del patrimonio comunale		ON		
2	Implementazione del ricorso alle risorse interne		ON		
3	Riduzione del ricorso a risorse esterne		ON		
4	Relazione alla Giunta a dimostrazione dei risultati raggiunti		ON		

<b>RISORSE UMANE</b>			
<b>Matricola</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Cat.(*)</b>	<b>Servizio</b>
95	Scarsella Luigina	D1	Area Servizi e Manutenzioni

<b>OBIETTIVO GESTIONALE</b>		<b>Controllo dei pagamenti per gli spazi e occupazioni di suolo pubblico/aree pubbliche</b>	
<b>DESCRIZIONE FASI ESSENZIALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>		Controllo dei versamenti eseguiti ed elaborazione elenco dei morosi. Elaborazione del ruolo solleciti e dei relativi avvisi di pagamento. Postalizzazione degli stessi con compilazione degli avvisi di ricevimento, riscontro successivo dei pagamenti ed elaborazione elenchi per recupero coattivo.	
<b>CATALOGAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>		<b>MIGLIORAMENTO</b>	
		X	
<b>AMBITO PERFORMANCE ORG.VA ART.8 D. LGS.N.150/09</b>		<b>PERFORMANCE INDIVIDUALE</b>	<b>PESO</b>
		X	3,33
<b>CENTRO DI RESPONSABILITA' TECNICA</b>		Area Vigilanza	<b>SETTORE</b>
<b>Data inizio prevista</b>	01/08/2023	<b>Data fine prevista</b>	31/12/2023
<b>Data inizio effettiva</b>		<b>Data fine effettiva</b>	

INDICATORI DI PERFORMANCE					
N.	DESCRIZIONE	VINCOLO	VALORE ATTESO	RISULTATO RAGGIUNTO	
				Valore assoluto raggiunto	Note
1	Controllo dei versamenti eseguiti ed elaborazione elenco dei morosi		ON		
2	Elaborazione del ruolo solleciti e dei relativi avvisi di pagamento		ON		
3	Postalizzazione degli stessi con compilazione degli avvisi di ricevimento, riscontro successivo dei pagamenti ed elaborazione elenchi per recupero coattivo.		ON		

RISORSE UMANE			
Matricola	Nominativo	Cat.(*)	Servizio
1079	Mari Roberto		Area Vigilanza

<b>OBIETTIVO GESTIONALE</b>		<b>Nuovo Regolamento fiere/mercati</b>	
<b>DESCRIZIONE FASI ESSENZIALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>		Elaborazione e stesura nuovo regolamento per fiere/mercati e relativa proposta di deliberazione di Consiglio Comunale.	
<b>CATALOGAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>		<b>MIGLIORAMENTO</b>	
		X	
<b>AMBITO PERFORMANCE ORG.VA ART.8 D. LGS.N.150/09</b>		<b>PERFORMANCE INDIVIDUALE</b>	<b>PESO</b>
		X	3,33
<b>CENTRO DI RESPONSABILITA' TECNICA</b>			<b>SETTORE</b>
<b>Data inizio prevista</b>	01/08/2023	<b>Data fine prevista</b>	31/12/2023
<b>Data inizio effettiva</b>		<b>Data fine effettiva</b>	

<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>					
N.	DESCRIZIONE	VINCOLO	VALORE ATTESO	RISULTATO RAGGIUNTO	
				Valore assoluto raggiunto	Note
1	Elaborazione e stesura nuovo regolamento per fiere/mercati		ON		
2	Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale		ON		

<b>RISORSE UMANE</b>			
Matricola	Nominativo	Cat.(*)	Servizio
1079	Mari Roberto		Area Vigilanza

<b>OBIETTIVO GESTIONALE</b>		<b>PAGO PA – Transizione al digitale</b>	
<b>DESCRIZIONE FASI ESSENZIALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>		Elaborazione ed inoltro, tramite piattaforma PAdigitale 2026, richiesta di finanziamento fondi PNRR digitale, per attivazione servizio PAGO PA	
<b>CATALOGAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>		<b>MIGLIORAMENTO</b>	
		X	
<b>AMBITO PERFORMANCE ORG.VA ART.8 D. LGS.N.150/09</b>		<b>PERFORMANCE INDIVIDUALE</b>	<b>PESO</b>
		X	3,33
<b>CENTRO DI RESPONSABILITA' TECNICA</b>			<b>SETTORE</b>
<b>Data inizio prevista</b>	01/08/2023	<b>Data fine prevista</b>	Scadenze come da decreti ministeriali
<b>Data inizio effettiva</b>		<b>Data fine effettiva</b>	

<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>					
N.	DESCRIZIONE	VINCOLO	VALORE ATTESO	RISULTATO RAGGIUNTO	
				Valore assoluto raggiunto	Note
1	Elaborazione ed inoltro, tramite piattaforma PAdigitale 2026, richiesta di finanziamento fondi PNRR digitale, per attivazione servizio PAGO PA		ON		
2					

<b>RISORSE UMANE</b>			
Matricola	Nominativo	Cat.(*)	Servizio
1180	Graziani Francesco	D1	Area Amministrativa

<b>OBIETTIVO GESTIONALE</b>		<b>Gestione del contenzioso</b>	
<b>DESCRIZIONE FASI ESSENZIALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>		Predisposizione e presentazione alla Giunta Comunale relazione dettagliata circa cause pendenti del Comune di Montereale	
<b>CATALOGAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>		<b>MIGLIORAMENTO</b>	
		X	
<b>AMBITO PERFORMANCE ORG.VA ART.8 D. LGS.N.150/09</b>		<b>PERFORMANCE INDIVIDUALE</b>	<b>PESO</b>
		X	3,33
<b>CENTRO DI RESPONSABILITA' TECNICA</b>		Area Amministrativa	<b>SETTORE</b>
<b>Data inizio prevista</b>	01/08/2023	<b>Data fine prevista</b>	31/12/2023
<b>Data inizio effettiva</b>		<b>Data fine effettiva</b>	

<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>					
<b>N.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VINCOLO</b>	<b>VALORE ATTESO</b>	<b>RISULTATO RAGGIUNTO</b>	
				Valore assoluto raggiunto	Note
1	Predisposizione della relazione alla GC entro il 31/12/2023		ON		
2					

<b>RISORSE UMANE</b>			
<b>Matricola</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Cat.(*)</b>	<b>Servizio</b>
1180	Graziani Francesco		Area Amministrativa

<b>OBIETTIVO GESTIONALE</b>		<b>Digitalizzazione dei procedimenti</b>	
<b>DESCRIZIONE FASI ESSENZIALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>		Passaggio alla completa digitalizzazione/dematerializzazione delle procedure di anagrafe/stato civile	
<b>CATALOGAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>		<b>MIGLIORAMENTO</b>	
		X	
<b>AMBITO PERFORMANCE ORG.VA ART.8 D. LGS.N.150/09</b>		<b>PERFORMANCE INDIVIDUALE</b>	<b>PESO</b>
		X	3,33
<b>CENTRO DI RESPONSABILITA' TECNICA</b>		Area Demografica	<b>SETTORE</b>
<b>Data inizio prevista</b>	01/08/2023	<b>Data fine prevista</b>	31/12/2023
<b>Data inizio effettiva</b>		<b>Data fine effettiva</b>	

<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>					
<b>N.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VINCOLO</b>	<b>VALORE ATTESO</b>	<b>RISULTATO RAGGIUNTO</b>	
				Valore assoluto raggiunto	Note
1	Completa digitalizzazione/dematerializzazione delle procedure di anagrafe/stato civile		ON		
2					

<b>RISORSE UMANE</b>			
<b>Matricola</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Cat.(*)</b>	<b>Servizio</b>
1079	Mari Roberto		Area Demografica

<b>OBIETTIVO GESTIONALE</b>		<b>Verifiche anagrafiche</b>	
<b>DESCRIZIONE FASI ESSENZIALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>		Verifiche inerenti la carta solidale ed i requisiti dei percettori di reddito di cittadinanza	
<b>CATALOGAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>		<b>MIGLIORAMENTO</b>	
		X	
<b>AMBITO PERFORMANCE ORG.VA ART.8 D. LGS.N.150/09</b>		<b>PERFORMANCE INDIVIDUALE</b>	<b>PESO</b>
		X	3,33
<b>CENTRO DI RESPONSABILITA' TECNICA</b>		Area Demografica	<b>SETTORE</b>
<b>Data inizio prevista</b>	01/08/2023	<b>Data fine prevista</b>	31/12/2023
<b>Data inizio effettiva</b>		<b>Data fine effettiva</b>	

<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>					
<b>N.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VINCOLO</b>	<b>VALORE ATTESO</b>	<b>RISULTATO RAGGIUNTO</b>	
				Valore assoluto raggiunto	Note
1	Verifiche inerenti la carta solidale ed i requisiti dei percettori di reddito di cittadinanza		ON		
2					

<b>RISORSE UMANE</b>			
<b>Matricola</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Cat.(*)</b>	<b>Servizio</b>
1079	Mari Roberto		Area Demografica

<b>OBIETTIVO GESTIONALE</b>		<b>Trasparenza e partecipazione della P.A.</b>	
<b>DESCRIZIONE FASI ESSENZIALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>		Inserimento tempestivo dei dati e delle informazioni imposte dalla normativa per i settori di competenza sui vari settori del sito istituzionale (albo, amministrazione trasparente, home, etc..)	
<b>CATALOGAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>		<b>MIGLIORAMENTO</b>	
		X	
<b>AMBITO PERFORMANCE ORG.VA ART.8 D. LGS.N.150/09</b>		<b>PERFORMANCE INDIVIDUALE</b>	<b>PESO</b>
		X	3,33
<b>CENTRO DI RESPONSABILITA' TECNICA</b>		RPCT	<b>SETTORE</b> Tutti
<b>Data inizio prevista</b>	01/08/2023	<b>Data fine prevista</b>	31/12/2023
<b>Data inizio effettiva</b>		<b>Data fine effettiva</b>	

INDICATORI DI PERFORMANCE					
N.	DESCRIZIONE	VINCOLO	VALORE ATTESO	RISULTATO RAGGIUNTO	
				Valore assoluto raggiunto	Note
1	Pubblicazione degli atti obbligatori previsti dal D. Lgs. n.33/2012 entro 2 giorni dalla elaborazione del dato		80%		
2					

RISORSE UMANE			
Matricola	Nominativo	Cat.(*)	Servizio
80	Sevi Alessandra	D1	Area Economico Finanziaria
95	Scarsella Luigina	D1	Area Tecnica Servizi e Manutenzioni
106	Bolino Carlo	D1	Area Lavori Pubblici ed Urbanistica
1079	Mari Roberto		Area Demografica
1079	Mari Roberto		Area Vigilanza
1180	Graziani Francesco	D1	Area Amministrativa

<b>OBIETTIVO GESTIONALE</b>		<b>Tempestività dei pagamenti</b>	
<b>DESCRIZIONE FASI ESSENZIALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>		L'art. 4 bis del D. L. n.13 del 24 febbraio 2023, il quale al comma 2 prevede "le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.L. 165/2001, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1 commi 859, let.b), e 861 della L. 145/2018.....", pertanto obiettivo dell'amministrazione comunale è rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali	
<b>CATALOGAZIONE DELL'OBIETTIVO</b>		<b>MIGLIORAMENTO</b>	
		X	
<b>AMBITO PERFORMANCE ORG.VA ART.8 D. LGS.N.150/09</b>		<b>PERFORMANCE INDIVIDUALE</b>	<b>PESO</b>
		X	
<b>CENTRO DI RESPONSABILITA' TECNICA</b>		TUTTI	<b>SETTORE</b> TUTTI
<b>Data inizio prevista</b>	24/02/2023	<b>Data fine prevista</b>	31/12/2023
<b>Data inizio effettiva</b>		<b>Data fine effettiva</b>	

27

<b>INDICATORI DI PERFORMANCE</b>					
N.	DESCRIZIONE	VINCOLO	VALORE ATTESO	RISULTATO RAGGIUNTO	
				Valore assoluto raggiunto	Note
1	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali		ON		
2					

<b>RISORSE UMANE</b>			
Matricola	Nominativo	Cat.(*)	Servizio
80	Sevi Alessandra	D1	Area Economico Finanziaria
95	Scarsella Luigina	D1	Area Tecnica Servizi e Manutenzioni
106	Bolino Carlo	D1	Area Lavori Pubblici ed Urbanistica
1079	Mari Roberto		Area Demografica
1079	Mari Roberto		Area Vigilanza
1180	Graziani Francesco	D1	Area Amministrativa

# **RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA**

(articolo 1, comma 8 della legge 6 novembre 2012 numero 190)

Rispetto ai precedenti piani anticorruzione, comunque denominati, adottati da questa amministrazione, il presente piano è basato su un presupposto completamente diverso dai precedenti: il fatto cioè che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, a chiusura di un ciclo, rappresentato dalla Presidenza Cantone, e in premessa ad un nuovo ciclo, nel PNA 2019, ha scritto:

[...] Pur in continuità con i precedenti PNA, l'Autorità ha ritenuto di sviluppare ed aggiornare nel PNA 2019 le indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo confluite nel documento metodologico, Allegato 1) al presente Piano, cui si rinvia. Esso costituisce **L'unico riferimento metodologico** da seguire nella predisposizione del PTPCT per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo e aggiorna, integra e sostituisce le indicazioni metodologiche contenute nel PNA 2013 e nell'Aggiornamento PNA 2015. [...]

## I principi

***La trasparenza come misura di prevenzione della corruzione: la trasparenza come sezione del PTPCT, le misure specifiche di trasparenza***

In attuazione del D.lgs.33/2013 con tutte le successive modifiche ed integrazioni, questa amministrazione ha implementato una sezione del proprio sito istituzionale denominata "**Amministrazione Trasparente**".

Alcuni contenuti di questa sezione sono integrati con altri obblighi di pubblicazione, a volte non perfettamente coordinati dalla normativa.

### ***L'attestazione degli OIV sulla trasparenza***

Questa amministrazione attualmente ha un nucleo di valutazione monocratico.

Nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente, sono consultabili i tre documenti che questo organismo esterno ed indipendente redige per la verifica della Trasparenza:

- *Documento di attestazione,*
- *Scheda di sintesi*
- *Griglia di verifica.*

### ***Le misure sull'imparzialità soggettiva dei funzionari comunali, il codice di comportamento, i codici etici e le inconfiribilità/incompatibilità di incarichi***

Un complesso sistema di norme e linee guida di ANAC, Funzione pubblica e Corte dei Conti, regolamentano le modalità con cui deve esplicitarsi "il comportamento dei dipendenti pubblici".

Ad integrazione di ciò questa amministrazione si è data, ed ha reso disponibile in Amministrazione trasparente:

- *Codice di comportamento dei pubblici dipendenti*
- *Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del comune*
- *Codice disciplinare*

Inoltre la legge 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, che anticipano la tutela al momento della formazione degli organi deputati ad assumere decisioni e ad esercitare poteri nelle amministrazioni.

L'articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- *non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,*
- *non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*
- *non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.*

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi

del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra.

### **La “rotazione ordinaria e straordinaria”**

La rotazione degli incarichi apicali, ormai da qualche anno, è stata individuata come una misura utile ad abbattere il rischio corruttivo.

### **La rotazione straordinaria**

*L'istituto della rotazione c.d. straordinaria è misura di prevenzione della corruzione, da disciplinarsi nel PTPCT o in sede di autonoma regolamentazione cui il PTPCT deve rinviare. L'istituto è previsto dall'art. 16, co. 1, lett. l-quater) d.lgs. n. 165/2001, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La norma citata prevede, infatti, la rotazione «del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva».*

Questo tipo di rotazione non è mai stata attuata in questo comune in quanto non si è mai verificato nessuno dei casi che la norma pone come presupposto per la sua attivazione.

### **La rotazione ordinaria**

*La rotazione c.d. “ordinaria” del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione. Essa è stata introdotta nel nostro ordinamento, quale misura di prevenzione della corruzione, dalla legge 190/2012 - art. 1, co. 4, lett. e), co. 5 lett. b), co. 10 lett. b).*

*Le amministrazioni sono tenute a indicare nel PTPCT come e in che misura fanno ricorso alla rotazione e il PTPCT può rinviare a ulteriori atti organizzativi che disciplinano nel dettaglio l'attuazione della misura.*

Al momento però va dato atto che la dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione. In quanto non esistono figure professionaliperfettamente fungibili.

A tal proposito la legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede:

*“(…) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale”.*

Si dà infine atto che la Conferenza unificata del 24 luglio 2013, ha previsto:

*“L'attuazione della mobilità, specialmente se temporanea, costituisce un utile strumento per realizzare la rotazione tra le figure professionali specifiche e gli enti di più ridotte dimensioni. In quest'ottica, la Conferenza delle regioni, l'A.N.C.I. e l'U.P.I. si impegnano a promuovere iniziative di raccordo ed informativa tra gli enti rispettivamente interessati finalizzate all'attuazione della mobilità, anche temporanea, tra professionalità equivalenti presenti in diverse amministrazioni”.*

Nelle tabelle di rilevazione del rischio [**ALLEGATO – A: “Sistema di gestione del rischio corruttivo”**], a questa fattispecie è riservato un apposito spazio, dove cominciamo ad analizzare ipotesi di rotazione ordinaria parziale, quella cioè legata ad alcune fasi del settore, in occasione di pericoli corruttivi (se ad esempio durante il processo di acquisto di un bene o un servizio, durante l'individuazione del contraente dovesse risultare vincente o partecipare un soggetto in potenziale conflitto di interessi con il responsabile del settore interessato, si potrebbero rendere automatici dei meccanismi di sostituzione, in questa fase del processo, con altro responsabile).

Si prevedono di seguito misure organizzative con finalità ed effetti analoghi alla rotazione:

- nelle Aree Lavori Pubblici ed Urbanistica, Sisma, Demografica e Servizi alla Persona il Responsabile istruttore verrà affiancato da altro Responsabile (con le medesime competenze tecniche), in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento ai fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria;
- per le Aree Lavori Pubblici ed Urbanistica, Sisma, Demografica e Servizi alla Persona si prevede la “doppia sottoscrizione” degli atti, dove firmano, a garanzia della correttezza e legittimità, sia il soggetto istruttore che il titolare del potere di adozione dell'atto finale.

### **La gestione delle segnalazioni whistleblowing**

In attesa delle nuove linee guida di ANAC si dà atto che il nuovo articolo 54-bis del decreto

legislativo 165/2001, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. whistleblower), introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito.

Il PNA prevede che siano accordate al whistleblower le seguenti misure di tutela:

- *la tutela dell'anonimato;*
- *il divieto di discriminazione;*
- *la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso (fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54-bis).*

A tal fine questo comune non si è dotato di un sistema informatizzato proprio, in quanto ritiene che sia consigliabile e maggiormente tutelante il ricorso all'apposita pagina web di ANAC: <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/> che consente l'inoltro e la gestione di segnalazioni in maniera del tutto anonima.

### ***Divieti post-employment (pantouflage)***

Questa fattispecie è stata definita nel PNA:

*L'art. 1, co. 42, lett. l), della l. 190/2012 ha inserito all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 il co. 16-ter che dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.*

### ***I patti d'integrità***

Nelle linee guida adottate dall'ANAC con la delibera n. 494/2019 sui conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici è stato suggerito l'inserimento, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari mediante cui si richiede la preventiva dichiarazione sostitutiva della sussistenza di possibili conflitti di interessi rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interessi che insorga successivamente.

L'Ente approva gli schemi allegati e di seguito riepilogati:

- Allegato "Patto di integrità";
- Dichiarazione "Conflitto di interesse operatori economici".

### ***Gli incarichi extraistituzionali***

Sempre in Amministrazione trasparente questo comune segnala gli incarichi che vengono assegnati, da altre amministrazioni o da soggetti privati a propri dipendenti, ovviamente da svolgere fuori dell'orario di lavoro.

## **L'attività pregressa di questa amministrazione in materia di anticorruzione**

Oltre alle misure e agli adempimenti fin qui visti, questa amministrazione ha adottato, rendendoli disponibili sull'apposita sezione di Amministrazione Trasparente i precedenti piani.

## **Il Sistema di gestione del rischio corruttivo**

Il vero cuore di questo provvedimento è il sistema di gestione del rischio corruttivo, che è stato completamente ridisegnato, rispetto agli anni precedenti nell'allegato 1 al PNA, denominato: "**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**".

Si tratta di un documento estremamente complesso e richiederà una sua applicazione graduale, specie perché introduce in maniera sistematica, dopo un nuovo e diverso sistema di misurazione del rischio corruttivo, due nuove fattispecie:

- *Il monitoraggio*
- *Il riesame*

ANAC dispone cioè che in sede di predisposizione di questo piano siano definite le modalità e i tempi per il suo monitoraggio, con le strategie di riesame.

Si è deciso di predisporre, oltre al documento di analisi e metodo, l' **ALLEGATO – A: “Sistema di gestione del rischio corruttivo”**, dove con una serie di tabelle di facile lettura e richiami al PNA e a questo PTPCT, risulta abbastanza semplice cogliere la strategia anti-corruttiva di cui si è dotata questa amministrazione.

Ogni tabella e ogni paragrafo in cui viene illustrato come la tabella è stata costruita, fa riferimento all'allegato 1 al PNA 2019; visivamente i rimandi saranno effettuati con richiami di questo tipo:

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; paragrafo XX, pagina YY

Il riferimento alle pagine e ai paragrafi corrisponde alla versione in formato PDF pubblicata sul sito dell'ANAC, al momento della sua approvazione con la delibera 1064 del 13/11/2019.

### **Fase 1: Analisi del contesto**

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; paragrafo 3, pagina 10

La prima fase del processo di gestione del rischio è relativa all'analisi del contesto esterno ed interno. In questa fase, dobbiamo acquisire le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

#### **Analisi del contesto esterno**

##### **Parte 1: analisi socio-economica**

Nell'ottica di integrare gli strumenti di programmazione dell'amministrazione invitiamo a tenere presente che esiste già uno strumento che fa un'ampia ed aggiornata disamina del contesto esterno, questo documento è il **DUP - Documento Unico di Programmazione**.

Il Comune di Montereale è un piccolo comune montano facente parte della provincia di L'Aquila. Presenta una estensione territoriale pari a 104,42 Km<sup>2</sup>. Ed un'altitudine di 945 metri sul livello del mare ed una densità di 25,22 abitanti per Km<sup>2</sup>. Si caratterizza per la sua collocazione in un contesto a forte vocazione sismica.

Infatti, con OPCM n. 3274/2003, aggiornata con delibera di Giunta Regionale n. 438 del 29/03/2003, la zona sismica di classificazione è stata equiparata a 1, con possibilità di terremoti molto forti.

A tal proposito, va evidenziato che in data 06/04/2009, il territorio comunale è stato colpito da un violento sisma che si è verificato in Abruzzo ed, in particolar modo nella Provincia di L'Aquila, facendolo rientrare nel cosiddetto "cratere sismico". A seguito del terremoto il Comune è stato coinvolto e lo è tuttora in interventi di ricostruzione pubblica e privata, con applicazione delle normative specifiche vigenti in materia.

Dal 24/08/2016 il territorio comunale è stato colpito da una serie di eventi sismici che hanno coinvolto il centro Italia. A gennaio 2017 il territorio di Montereale è stato epicentro di forti scosse telluriche. Il Comune è stato inserito nel nuovo “cratere sismico” subendo le problematiche del cosiddetto “doppio cratere”, relativamente alla ricostruzione pubblica e privata.

La popolazione residente è composta da n. 2.312 abitanti ed ha subito rispetto al censimento del 2011 un forte calo demografico.

La popolazione, al 31/12/2020, è così composta :

- Maschi n. 1184
- Femmine n. 1128
- Popolazione da 0 a 14 anni tot. 234
- " da 15 a 64 " 1346
- " oltre 65 anni " 732
- Popolazione per età scolastica da 0 a 18 anni tot. 302 Maschi n. 159
- femmine n. 143 Nuclei familiari n. 1092

Gli stranieri residenti sono n.185 e rappresentano il 8,00% della popolazione. La Comunità più numerosa è quella Rumena, seguita dalla Repubblica della Macedonia.

Le Banche situate nel territorio comunale sono n. 2 e, precisamente: Banca Popolare Emilia Romagna; Banca Credito Cooperativo di Roma.

Le Scuole situate nel territorio comunale sono le seguenti:

- Scuola dell'Infanzia, Frazione Marana
- " " Montereale Scuola Primaria di Montereale
- Scuola secondaria di I° Grado Montereale.

I Comuni confinanti con il territorio comunale sono :

Capitignano, Cagnano Amiterno, Barete, Borbona (RI), Campotosto, Pizzoli, Posta (RI), Amatrice (RI), Cittareale (RI).

## **Parte 2: analisi socio-criminale e sui fenomeni di “devianza pubblica”**

Questo territorio non è mai stato interessato da fenomeni corruttivi e non si è a conoscenza di indagini o procedimenti penali in tal senso.

Il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine è esercitato in modo puntuale anche grazie ad un elevato senso civico sia sull'uso dell'ambiente che delle risorse pubbliche.

Ovviamente non sempre quello che appare è la realtà, ma è pur vero che per analizzare i fenomeni di “*devianza pubblica*” è necessario che questi si manifestino.

I dati relativi alle sanzioni del codice della strada o sull'abusivismo commerciale e i dati sui recuperi dell'evasione tributaria, seppure importanti non vogliono necessariamente dire che si tratti di un territorio “devastato” da questi fenomeni, in quanto detti dati possono anche indicare i livelli di efficienza del “sistema comunale” nell'aggregare e far emergere quella quota di devianza pubblica, definita in alcuni studi come “fisiologica”, specie in un contesto dove nel periodo estivo i flussi turistici fanno decuplicare il numero di persone presenti sul territorio rispetto al periodo invernale.

Non si hanno neppure evidenze di criminalità organizzata o mafiosa e comunque le evidenze criminali, al momento non hanno evidenze nei processi della amministrazione comunale.

Secondo i dati contenuti nella "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata trasmessa dal Ministro dell'Interno Alfano alla Presidenza della Camera dei Deputati il 25 febbraio 2015 relativa alla Provincia di appartenenza dell'Ente, risulta quanto segue :

*" Pur non registrandosi una stabile presenza di organizzazioni criminali di tipo mafioso, è concreto il rischio di infiltrazioni mafiose nell'economia legale da parte di imprenditori ad essi riconducibili. L'attività finalizzata a prevenire tali infiltrazioni negli interventi di ricostruzione post sismica continua ad essere coordinata a livello centrale dal Gruppo Interforze Centrale per l'Emergenza e Ricostruzione (G.I.C.E.R.) che opera in stretto raccordo con la sezione specializzata istituita presso la Prefettura – UTG territoriale. Anche nel 2013 sono state monitorate imprese e persone fisiche coinvolte a vario titolo negli appalti per la ricostruzione di edifici pubblici e di edifici privati con fondi pubblici ed è stata analizzata la posizione di soggetti emersi nel contesto di trasferimenti di proprietà di immobili ubicati nei comuni del cratere sismico. Vengono, in particolare, costantemente monitorate, attraverso un approfondimento info investigativo, le eventuali ipotesi di connessione tra imprenditori aquilani e soggetti legati alla criminalità organizzata ( 'Ndragheta, Camorra e Cosa nostra). Le attività investigative concluse negli ultimi anni hanno documentato la presenza, soprattutto nella zona meridionale della provincia, di soggetti riconducibili a sodalizi della Camorra, tra cui i Fabbrocino", e siciliani, attivi nel reinvestimento di capitali illeciti nei settori commerciale ed immobiliare. Inoltre, emergono gli interessi di gruppi di origine calabrese, tra i quali la cosca "Caridi-Zindato-Borghetto", con riferimento al reimpiego dei proventi illegali tramite la partecipazione in imprese operanti nell'edilizia, funzionali anche all'infiltrazione degli appalti per la ricostruzione post-terremoto.*

*La presenza di soggetti legati al clan della Camorra è già stata registrata nella zona meridionale della provincia, nel territorio dell'Alto Sangro e nella Marsica (Avezzano), dove sono stati verificati tentativi di infiltrazione nel tessuto economico attraverso la costituzione di società di capitali intestate a prestanome.*

*Sono operativi nel territorio anche sodalizi criminali di origine autoctona dediti principalmente allo spaccio di stupefacenti, alla gestione del gioco d'azzardo e alla consumazione di truffe; talvolta, si riscontra l'operatività di gruppi criminali multietnici. Il fenomeno della prostituzione è diffuso prevalentemente*

nell'area della Marsica ed è esercitata, quasi esclusivamente, da giovani donne provenienti dai Paesi dell'Est europeo, all'interno dei numerosi circoli privati, night-club e discoteche. Soggetti di etnia "rom" risultano dediti prevalentemente alla consumazione di reati concernenti gli stupefacenti. Nella zona di Avezzano e della Marsica sono presenti le famiglie rom dei "Morelli" e dei "De Silva". Per quanto riguarda i reati predatori, nel 2013 risultano in diminuzione, rispetto all'anno precedente, le rapine in banca, le rapine nelle abitazioni, gli incendi ed i danneggiamenti seguiti da incendio. Si registra, invece, un aumento per i furti con destrezza, i furti in abitazione ed il reato di ricettazione.

In aggiunta, secondo i dati contenuti nella "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata trasmessa dal Ministro dell'Interno Minniti alla Presidenza della Camera dei Deputati il 15 Gennaio 2018 relativa alla Provincia di appartenenza dell'Ente, risulta che i fenomeni di infiltrazione mafiosa hanno interessato maggiormente la zona meridionale della Provincia e non quella settentrionale di cui fa parte il Comune di Montereale.

### **Analisi del contesto interno**

Il comune di Montereale svolge funzioni istituzionali allo stesso attribuite dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento e l'espletamento delle stesse sono assicurate dalla struttura organizzativa dell'Ente e disciplinate dal vigente regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Attualmente, la struttura organizzativa dell'Ente è descritta nella sezione Organizzazione e Capitale Umano.

Dopo gli eventi sismici susseguitisi dal 24/08/2016 il Comune, debitamente autorizzato da fonti normative statali e regionali, ha effettuato assunzioni a tempo determinato ex art. 50 bis del D.L. n. 189 del 17-10-2016.

Infine, la sede di Segreteria comunale è vacante dal 30 aprile 2018 ed è presente un Segretario Comunale a scavalco.

Il personale del Comune di Montereale non risulta essere oggetto di indagini da parte dell'Autorità giudiziaria per fatti di "corruzione" intesa secondo l'ampia accezione della legge n. 190/2012.

Con riferimento agli organi di indirizzo politico, va evidenziato, che in data 11/06/2017, si sono svolte le elezioni amministrative ed è stato eletto Sindaco il sig. Massimiliano Giorgi. Oltre al Sindaco è presente una Giunta composta dal Vice Sindaco e da un Assessore, ed un consiglio comunale composto da n.10 consiglieri di cui n. 3 di minoranza.

### **Valutazione del rischio corruttivo**

Pur seguendo le indicazioni dell'allegato 1 al PNA, è sembrato corretto inserire in questa fase, anche una parte dell'analisi del contesto interno: la mappatura dei processi.

Infatti, in questa seconda fase, finalizzata alla creazione dell'**ALLEGATO – A: “Sistema di gestione del rischio corruttivo”**, dopo aver definito il contesto esterno ed interno nella prima fase, procederemo a definire:

- *Le aree di rischio, cioè i macroaggregati, in chiave anticorruzione, dei processi*
- *L'elenco dei processi, inseriti o collegati a ciascuna area di rischio*
- *Il catalogo dei rischi corruttivi per ciascun processo*

### **Identificazione del rischio corruttivo**

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; paragrafo 4, pagine 28/30

L'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

Questa fase è cruciale perché un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito e la mancata individuazione potrebbe compromettere l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione.

### **Le aree di rischio corruttivo**

A pagina 22 dell'allegato 1, l'ANAC pubblica una tabella con le aree di rischio, invitando le amministrazioni ad una sua analisi più completa.

In questa prima fase di questo nuovo modo di redigere il PTCPT, sembra opportuno partire dall'analisi di quella tabella, aggiungendo un paio di aree abbastanza evidenti, vedremo nei prossimi esercizi, o in eventuali riesami che dovessero rendersi indispensabili, se c'è la necessità immediata di individuarne altre.

**Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

*Riferimenti: Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)*

**Area b): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

*Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012).*

**Area c): Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)**

*Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento*

**Area d): Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)**

*Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10*

**Area e): Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

*Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)*

**Area f): Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

*Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)*

**Area g): Incarichi e nomine**

*Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)*

**Area h): Affari legali e contenzioso**

*Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)*

**Area i): Governo del territorio**

*Aree di rischio specifiche – Parte Speciale VI – Governo del territorio del PNA 2016*

**Area l): Pianificazione urbanistica**

*Aree di rischio specifiche – PNA 2015*

**Area m): Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione**

*Aree di rischio specifiche – Parte Speciale II del PNA 2018*

**Area n): Gestione dei rifiuti**

*Aree di rischio specifiche – Parte Speciale III del PNA 2018*

**Area o): Gestione dei servizi pubblici**

*Area rischio generale non tabellata da ANAC*

**Area p): Gestione dei beni pubblici***Area rischio generale non tabellata da ANAC*

L'individuazione delle aree di rischio mediante **una lettera** sarà d'aiuto quando, nella tabella che segue, si dovrà indicare in quali aree di rischio, ogni processo potrà essere classificato.

**Tabella n. 1: I processi classificati in base alle aree di rischio**

ID	Denominazione processo	Rif. aree di rischio		
01	Gestione dell'anagrafe e dei controlli anagrafici	a		
02	Gestione dello stato civile e della cittadinanza	a		
03	Rilascio documenti di identità	a		
04	Gestione documentale, servizi archivistici e sistema informatico	a		
05	Gestione dei cimiteri e delle relative concessioni ed operazioni	a		
06	Rilascio di patrocini	a	b	o
07	Funzionamento degli organi collegiali	a		
08	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	a		
09	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	a		
10	Gestione della leva, dell'elettorato e degli albi comunali (scrutatori, presidenti di seggio, giudici popolari)	a		
11	Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata	b	i	
12	Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata	b	i	
13	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	b		
14	Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti	b		
15	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	b	e	i
16	Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili	b	o	
17	Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa	c		
18	Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata	c		
19	Progettazione di opera pubblica	c	i	m
20	Gestione dei servizi idrici e fornitura acqua potabile	c	o	
21	Sicurezza e ordine pubblico	f		
22	Selezione per l'assunzione o progressione del personale	d		
23	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	d		
24	Gestione ordinaria delle entrate	e		
25	Gestione ordinaria della spesa, servizi economici	e		
26	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	e		
27	Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali	e	o	

28	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	f	h	
29	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio	f	i	
30	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	g		
31	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	g		
32	Servizi legali, attività processuale del comune (transazioni, costituzioni in giudizio, citazioni, scelta dei legali)	g	h	
33	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi	h	l	
34	Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali	i	o	
35	Gestione dei servizi fognari e di depurazione	i	o	
36	Gestione protezione civile	i	o	
37	Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche	l		
38	Servizi assistenziali e socio-sanitari	o		
39	Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura	o		
40	Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa	o		
41	Gestione del diritto allo studio	o		
42	Gestione del trasporto pubblico locale e del trasporto scolastico	o		
43	Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)	o		
44	Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido	o		
45	Gestione dell'impiantistica sportiva	p		

Questo elenco di processi deriva dall'esperienza di precedenti operazioni di sistematica operate con PTPCT degli anni precedenti.

I principi a cui si ispira questa operazione sono dettagliati nei paragrafi che seguono.

Nell'ALLEGATO – A: “Sistema di gestione del rischio corruttivo”, è riportata anche la **Tabella n. 2: I processi classificati in base al rischio corruttivo calcolato**, nella quale alla fine delle operazioni di calcolo e analisi, verrà fatta una sorta di classifica dei processi a maggior rischio corruzione, che permetterà di redigere anche una lista delle priorità.

### Ponderazione del rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; paragrafo 4.3, pagina 36

La fase di ponderazione del rischio, prendendo come riferimento le risultanze di tutta la misurazione del rischio ha lo scopo di stabilire una sorta di classifica di:

- priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.
  - azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio;
- Per quanto riguarda le azioni da intraprendere, queste sono sintetizzate nelle misure anticorruttive,

di cui si dice nella Fase 3 di questo piano.

### **I processi – la mappatura**

ANAC definisce il processo come:

**“ [...] una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). [...]”**

In questo piano si terrà conto di queste indicazioni e si sposterà il “focus” dell’analisi del rischio corruttivo dai procedimenti, cioè dalla semplice successione degli atti e fatti “astratti” che portano al provvedimento finale e che per definizione non possono essere corruttivi, perché previsti dalla norma e dai regolamenti, ai processi, o meglio al prodotto -output- che i processi determinano.

In questo ente, vista anche l’esiguità delle figure apicali in grado di predisporre tabelle di rilevazione estremamente complesse come quelle, ad esempio, adottate dall’ANAC nel suo PTPCT, si è scelto di concentrarsi su un elenco di processi “standard” **CFR TABELLA n. 2.**

E’ bene rammentare che la legge 190/2012 è interamente orientata a prevenire i fenomeni corruttivi che riguardano l’apparato tecnico burocratico degli enti, **senza particolari riferimenti agli organi politici.**

**Output** (atti e provvedimenti) emessi da parte degli organi politici del comune che non hanno rilevanza per questo piano in quanto generalmente tesi ad esprimere l’indirizzo politico dell’amministrazione in carica e non la gestione dell’attività amministrativa.

<b>STESURA E APPROVAZIONE DELLE "LINEE PROGRAMMATICHE"</b>
<b>STESURA ED APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE</b>
<b>STESURA ED APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE</b>
<b>STESURA ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE</b>
<b>STESURA ED APPROVAZIONE DELL'ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE</b>
<b>STESURA ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE</b>
<b>STESURA ED APPROVAZIONE DEL PEG</b>
<b>STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI</b>
<b>STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE</b>
<b>STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA</b>
<b>CONTROLLO POLITICO AMMINISTRATIVO</b>
<b>CONTROLLO DI GESTIONE</b>
<b>CONTROLLO DI REVISIONE CONTABILE</b>
<b>MONITORAGGIO DELLA "QUALITÀ" DEI SERVIZI EROGATI</b>

38

**Output** (atti e provvedimenti) emessi dagli uffici/aree/settore, con riferimento ai processi

La terza colonna, denominata: “Processi interessati”, fa riferimento al codice che ad ogni processo è stato assegnato nella Tabella n. 2.

<b>Ufficio/area/settore di competenza</b>	<b>Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)</b>	<b>Processi interessati</b>
<b>SERVIZI DEMOGRAFICI, STATO CIVILE, SERVIZI ELETTORALI, LEVA</b>	pratiche anagrafiche	<b>01</b>
	documenti di identità	<b>03</b>
	certificazioni anagrafiche	<b>01</b>
	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	<b>02</b>
	atti della leva	<b>10</b>
	archivio elettori	<b>10</b>

	consultazioni elettorali	10
--	--------------------------	----

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
<b>SERVIZI SOCIALI</b>	servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	38
	servizi per minori e famiglie	38
	servizi per disabili	38
	servizi per adulti in difficoltà	38
	integrazione di cittadini stranieri	01 – 02 – 38
	alloggi popolari	40

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
<b>SERVIZI EDUCATIVI</b>	asili nido	44
	manutenzione degli edifici scolastici	19 - 27
	diritto allo studio	41
	sostegno scolastico	43
	trasporto scolastico	42
	mense scolastiche	43
	dopo scuola	43 - 38

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
<b>SERVIZI CIMITERIALI</b>	inumazioni, tumulazioni	05
	esumazioni, estumulazioni	05
	concessioni demaniali per cappelle di famiglia	05 – 27
	manutenzione dei cimiteri	05 – 27
	pulizia dei cimiteri	05
	servizi di custodia dei cimiteri	05

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
<b>SERVIZI CULTURALI E SPORTIVI</b>	organizzazione eventi	39
	patrocini	06
	gestione biblioteche	27 – 39
	gestione musei	27 – 39
	gestione impianti sportivi	45
	associazioni culturali	06 – 13
	associazioni sportive	06 - 13
	fondazioni	06 – 13
	pari opportunità	06 - 13

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
TURISMO	promozione del territorio	39 – 06 – 13
	punti di informazione e accoglienza turistica	39 - 16
	rapporti con le associazioni di esercenti	33

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
MOBILITÀ E VIABILITÀ	manutenzione strade	27
	circolazione e sosta dei veicoli	28
	segnaletica orizzontale e verticale	27
	trasporto pubblico locale	42
	vigilanza sulla circolazione e la sosta	28
	rimozione della neve	27
	pulizia delle strade	34
	servizi di pubblica illuminazione	27

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
TERRITORIO E AMBIENTE	raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	34
	isole ecologiche	34
	manutenzione delle aree verdi	34
	pulizia strade e aree pubbliche	34
	gestione del reticolo idrico minore	20 – 35
	servizio di acquedotto	20
	cave ed attività estrattive	27
	inquinamento da attività produttive	34

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	pianificazione urbanistica generale	37
	pianificazione urbanistica attuativa	37
	edilizia privata	11
	edilizia pubblica	27 - 40
	realizzazione di opere pubbliche	19 – 17 -18
	manutenzione di opere pubbliche	27 – 19 -17 - 18

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI DI POLIZIA LOCALE	protezione civile	36
	sicurezza e ordine pubblico	21
	vigilanza sulla circolazione e la sosta	28
	verifiche delle attività commerciali	33
	verifica della attività edilizie	29
	gestione dei verbali delle sanzioni comminate	28

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP)	agricoltura	33
	industria	33
	artigianato	33
	commercio	33

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA	gestione farmacie	31 -
	gestione servizi strumentali	27
	gestione servizi pubblici locali	41 - 42 - 43 - 44

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI	gestione delle entrate	24
	gestione delle uscite	25
	monitoraggio dei flussi di cassa	24 - 25
	monitoraggio dei flussi economici	24 - 25
	adempimenti fiscali	24 - 25 - 26
	stipendi del personale	22 - 23
	tributi locali	24 - 26

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SISTEMI INFORMATICI	gestione hardware e software	04
	<i>disaster recovery e backup</i>	04
	gestione del sito web	04

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
GESTIONE DOCUMENTALE	protocollo	04
	archivio corrente	04
	archivio di deposito	04
	archivio storico	04
	archivio informatico	04

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
RISORSE UMANE	selezione e assunzione	22
	gestione giuridica ed economica dei dipendenti	22
	formazione	22
	valutazione	22 - 23
	relazioni sindacali (informazione, concertazione)	22 - 23
	contrattazione decentrata integrativa	22 - 23

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
AMMINISTRAZIONE GENERALE	deliberazioni consiliari	07 – 08
	riunioni consiliari	07 – 08
	deliberazioni di giunta	07 – 08
	riunioni della giunta	07 – 08
	determinazioni	08
	ordinanze e decreti	08
	pubblicazioni all'albo pretorio online	04
	gestione di sito web: amministrazione trasparente	04
	deliberazioni delle commissioni	07
	riunioni delle commissioni	07
contratti	14	

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
GARE E APPALTI	gare d'appalto ad evidenza pubblica	17 – 18
	acquisizioni in "economia"	18
	gare ad evidenza pubblica di vendita	27
	contratti	14

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI LEGALI	supporto giuridico e pareri	32
	gestione del contenzioso	32
	levata dei protesti	14

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
RELAZIONI CON IL PUBBLICO	reclami e segnalazioni	09
	comunicazione esterna	04
	accesso agli atti e trasparenza	04 – 09
	customer satisfaction	04 -09

Si ritiene che in relazione agli output finali dell'attività comunale, una eventuale scomposizione in processi per ciascun output determinerebbe una proliferazione enorme di processi da analizzare.

Perciò è stata fatta l'operazione opposta. È stata individuata una serie di processi ed inserita, nell'ultima colonna degli output, come numero di processo.

Ogni processo è stato precedentemente ricondotto ad un'area di rischio.

**Le attività che compongono i processi (gradualità nella definizione)**

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"; box 4, pagina 17/18

Ogni processo, come vengono definiti nella tabella 1, dovrebbe a sua volta scomporsi in fasi, in quanto una più corretta individuazione del rischio, potrebbe fare riferimento non a tutto il processo, ma ad una o più fasi dello stesso.

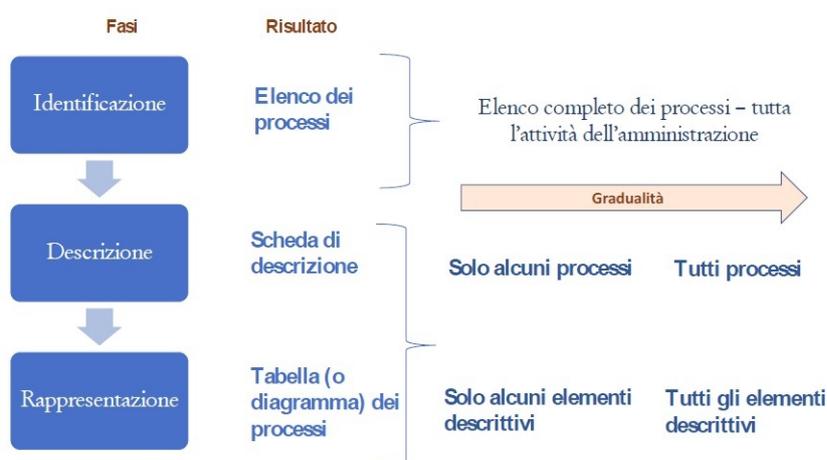
L'ANAC consiglia di procedere gradualmente ad inserire elementi descrittivi del processo. Tramite il richiamato approfondimento graduale, sarà possibile aggiungere, nelle annualità successive, ulteriori elementi di descrizione (es. input, output, ecc.), fino a raggiungere la completezza della descrizione del processo.

Gli elementi di analisi da introdurre nei prossimi esercizi o, al limite, in occasioni di riesami necessitati, saranno i seguenti:

- elementi in ingresso che innescano il processo – “input”
- risultato atteso del processo – “output”;
- sequenza di attività che consente di raggiungere l'output – le “attività”;
- responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo;
- tempi di svolgimento del processo e delle sue attività (nei casi in cui i tempi di svolgimento sono certi e/o conosciuti, anche in base a previsioni legislative o regolamentari)
- vincoli del processo (rappresentati dalle condizioni da rispettare nello svolgimento del processo in base a previsioni legislative o regolamentari)
- risorse del processo (con riferimento alle risorse finanziarie e umane necessarie per garantire il corretto funzionamento del processo (laddove le stesse siano agevolmente ed oggettivamente allocabili al processo)
- interrelazioni tra i processi; o criticità del processo.

ANAC ha dato una raffigurazione grafica alla gradualità con l'immagine seguente:

Figura 6 – La gradualità della mappatura dei processi



**Il catalogo dei rischi**

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”; box 7, pagina 31

Secondo l'ANAC “La corruzione è l'abuso di un potere fiduciario per un profitto personale”.

Tale definizione supera il dato penale per portare l'analisi anche sui singoli comportamenti che generano “sfiducia”, prima che reati.

Se dunque per corruzione si deve intendere **ogni abuso di potere fiduciario per un profitto personale**, nella definizione di questo primo catalogo di rischi, sono state fatte queste valutazioni:

*In sede di prima analisi questo comune non è in grado di individuare per ogni processo i rischi corruttivi concreti, si tratta di una operazione che richiede un'analisi comparativa con altre amministrazioni e una verifica di lungo periodo;*

*Per questo nuovo PTPCT si è ritenuto di individuare il seguente catalogo di rischi “generici” inserendo nella TABELLA 3, questa avvertenza: “Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.1.4. del PTPCT; ma nel 2021 si ritiene oltremodo*

complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un generico pericolo di eventi corruttivi“;

Nella analisi dei prossimi anni si potrà studiare un catalogo più specifico per ogni processo o per ogni fase, contestualmente all'individuazioni delle attività di ogni processo come indicato nel paragrafo 2.5

ID	Definizione del rischio corruttivo(Catalogo dei rischi)
I	Realizzazione di un <b>profitto economico</b> , per la <b>realizzazione</b> dell'output del processo
II	Realizzazione di un <b>profitto reputazionale</b> , per la <b>realizzazione</b> dell'output del processo
III	Realizzazione di un <b>profitto economico</b> , per la <b>velocizzazione/aggiramento deitermini</b> dell'output del processo
IV	Realizzazione di un <b>profitto reputazionale</b> , per la <b>velocizzazione/aggiramento deitermini</b> dell'output del processo
V	Realizzazione di un <b>favore</b> ad un congiunto o un sodale per un <b>profitto economico</b> delcorrotto
VI	Realizzazione di un <b>favore</b> ad un congiunto o un sodale per un <b>profitto reputazionale</b> del corrotto

#### Analisi del rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”; paragrafo 4.2. pagina 31

44

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati prima, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione.

Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

#### I fattori abilitanti del rischio corruttivo

I fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, nell'analisi dell'ANAC, che qui riprendiamo integralmente sono:

- *mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;*
- *mancanza di trasparenza; o eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;*
- *esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;*
- *scarsa responsabilizzazione interna;*
- *inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;*
- *inadeguata diffusione della cultura della legalità;*
- *mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.*

#### La misurazione mista (qualitativa e quantitativa) del rischio

ANAC osserva che:

“[...] Con riferimento alla misurazione e alla valutazione del livello di esposizione al rischio, si ritiene opportuno privilegiare un'analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e

motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi (scoring) [...]”.

In questa prima redazione del PTPCT con i nuovi principi si è ritenuto di mantenere una parte di misurazione del rischio con dei parametri, peraltro mutuati dalle tabelle ANAC.

Tuttavia si considera indispensabile avviare una valutazione qualitativa in via sperimentale, in quanto la dimensione dell'ente e delle professionalità disponibili rende estremamente complicato, al momento, un'approfondita valutazione di qualità.

#### **La misurazione qualitativa del rischio, l'analisi validata dal RPCT**

Per attuare una prima misurazione qualitativa abbiamo proceduto in questo modo:

- *In data 08/03/2021, è stato dato avviso agli uffici comunali ed alla cittadinanza dell'avvio di una consultazione pubblica sul PTPCT 2021/2023;*
- *E' stata elaborata dalla segreteria comunale una stesura, per ogni processo, di una scheda in cui si effettua la Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento del processo;*
- *La Giunta ha fatto proprio il piano e le relative schede di rilevazione e monitoraggio.*

Con questo procedimento riteniamo di avere attuato in modo soddisfacente quel principio della “*responsabilità diffusa*” dell'anticorruzione.

#### **La misurazione quantitativa del rischio, il punteggio assegnato agli indicatori di stima del livello di rischio**

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; box 9, pagina 34

Nei PTPCT degli scorsi anni sono stati utilizzati dei criteri quantitativi con cui misurare la probabilità della corruzione nei nostri processi.

Sebbene qui siano state inserite anche delle stime qualitative, come auspicato da ANAC, è necessario, almeno in sede di prima applicazione, di queste nuove indicazioni, effettuare una quantificazione numerica, su una griglia di indicatori predisposta da ANAC, per cui in definitiva anche questa seconda valutazione sarà basata su criteri di qualità, ancorché misurati con criteri comparativi e con una scala di rilevazione numerica.

Gli indicatori a cui applicare, nella parte sinistra in alto della tabella n. 3, delle valutazioni numeriche sono:

- *livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;*
- *grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;*
- *manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;*
- *opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*
- *livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;*
- *grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.*

Ognuno di questi indicatori riceverà un punteggio da 0 a 7, la somma dei punteggi determinerà una classifica, in base alla quale si effettuerà la priorità dei trattamenti.

**Tabella 3 A/B/C [lato sinistro delle schede]: stima del livello di esposizione al rischio per singolo processo**

**Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo**

<b>Indicatori per la stima quantitativa</b> <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	<b>Punti</b> <b>*</b>	<b>Note di monitoraggio</b>	
<b>Livello di interesse “esterno”:</b> <i>la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio</i>		E' previsto un monitoraggio il 30 novembre	
<b>Grado di discrezionalità del decisore interno:</b> <i>la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;</i>			
<b>Manifestazione di eventi corruttivi in passato:</b> <i>se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;</i>			
<b>Opacità del processo decisionale:</b> <i>l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;</i>			
<b>Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:</b> <i>la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema</i>			
<b>Mancata attuazione delle misure di trattamento:</b> <i>l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi</i>			
<b>Totale</b>		Punt. massimo ** x	Punt. Medio ** x

\* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

\*\* Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

**Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo**

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PTPCT (CFR BOX n. 8 pag.34 - All.to 1 PNA 2019) si ritiene che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

*Esprimere un giudizio sintetico*

**Trattamento del rischio corruttivo**

La ponderazione del rischio conclude la fase di analisi. Si passerà quindi alla fase di riduzione del rischio mediante l'adozione di misure generali e misure specifiche finalizzate all'abbattimento di detto rischio.

## Le misure generali di prevenzione

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”; BOX 11, pagina 40

Queste misure sono state individuate da ANAC:

- *controllo;*
- *trasparenza;*
- *definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;*
- *regolamentazione;*
- *semplificazione;*
- *formazione;*
- *sensibilizzazione e partecipazione; o rotazione;*
- *segnalazione e protezione;*
- *disciplina del conflitto di interessi;*
- *regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies).*

## Le misure specifiche di prevenzione

Per ciascun processo è stata indicata almeno una misura specifica di prevenzione.

## Programmazione delle misure di prevenzione

Si ritiene di **stabilire il termine del 30/11**, per fare un monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

### Tabella 3D [lato destro delle schede]: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre a monitoraggio **al termine di ogni esercizio**\*\*\* prima dell'aggiornamento del PTPCT:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
<b>Controllo</b>	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. <b>10%</b>	Da inserire al monitoraggio PTPCT 30.11
<b>Trasparenza</b>	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - <b>100% salvo privacy</b>	Da inserire al monitoraggio PTPCT 30.11
<b>Definizione di standard di comportamento</b>	Numero di incontri o comunicazioni effettuate <b>Min. 1 ordine di servizio</b>	Da inserire al monitoraggio PTPCT 30.11
<b>Regolamentazione</b>	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - <b>SI/NO</b>	Da inserire al monitoraggio PTPCT 30.11
<b>Semplificazione</b>	Verifica di documentazione e sistematizzinosemplifichino il processo – <b>SI/NO</b>	Da inserire al monitoraggio PTPCT 30.11
<b>Formazione</b>	Effettuazione di un corso di formazione – <b>SI/NO</b>	Da inserire al monitoraggio PTPCT 30.11
<b>Sensibilizzazione e partecipazione</b>	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti <b>Min. 1 news sul sito</b>	Da inserire al monitoraggio PTPCT 30.11

<b>Rotazione</b>	Percentuale di pratiche relative al processo ruotatesul totale <b>2%</b>	Da inserire al monitoraggio PTPCT 30.11
<b>Segnalazione e protezione</b>	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti: <b>diffusione di una nota illustrativa</b>	Da inserire al monitoraggio PTPCT 30.11
<b>Disciplina del conflitto di interessi</b>	Specifiche previsioni su casi particolari di conflittodi interessi tipiche del processo: <b>acquisizione specifiche dichiarazioni</b>	Da inserire al monitoraggio PTPCT 30.11
<b>Regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di lobbies”</b>	Attività volta a regolare il confronto con le <i>lobbies</i> e strumenti di controllo: <b>definizione modalità di controllo entro il 30.9</b>	Da inserire al monitoraggio PTPCT 30.11

### Monitoraggio, riesame e strumenti di comunicazione e collaborazione

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; paragrafo 6, pagina 46

Il monitoraggio è un’attività continuativa di verifica dell’attuazione e dell’idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un’attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso. Per quanto riguarda il monitoraggio si possono distinguere due sotto-fasi:

- *il monitoraggio sull’attuazione delle misure di trattamento del rischio;*
- *il monitoraggio sull’idoneità delle misure di trattamento del rischio.*

48

### Monitoraggio sull’idoneità delle misure

Nella **Tabella 3b**, contenuta in ogni “*scheda di stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento*”, per ogni processo, relativamente alla stima quantitativa del rischio corruttivo, il 30/11, dovrà essere eseguito un monitoraggio per accertare che, applicate le misure di cui al paragrafo successivo, il rischio individuato al 31/01, sia di fatto calato; a tal fine nell’apposito spazio dovrà poi essere riportato l’esito di detta valutazione. Nella **Tabella 3d**, contenuta in ogni “*scheda di stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento*”, per ogni processo, relativamente alle misure individuate, il 30/11, dovrà essere eseguito un monitoraggio, su una serie di indicatori numerici o in percentuale. Nell’apposito spazio dovrà poi essere riportato l’esito delle misure effettuate e per ogni misura andrà fatta una breve valutazione qualitativa

### Piattaforma ANAC ed eventuale riesame

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; box 15, pagina 49

ANAC a tal proposito prevede:

*Un supporto al monitoraggio può derivare dal pieno e corretto utilizzo della piattaforma di acquisizione e monitoraggio dei PTPCT che sarà messa a disposizione, in tutte le sue funzionalità, entro il 2019 (cfr. Parte II, di cui al presente PNA, § 6.).*

*Tale piattaforma nasce dall’esigenza di creare un sistema di acquisizione di dati e informazioni connesse alla programmazione e adozione del PTPCT, ma è concepito anche per costituire un supporto all’amministrazione al fine di avere una migliore conoscenza e consapevolezza dei requisiti metodologici più rilevanti per la costruzione del PTPCT (in quanto il sistema è costruito tenendo conto dei riferimenti*

metodologici per la definizione dei Piani) e monitorare lo stato di avanzamento dell'adozione delle misure di prevenzione previste nel PTPCT e inserite nel sistema.

Da queste indicazioni sembra evidente che ANAC chiederà l'inserimento delle misure sulla sua piattaforma e richiederà di eseguire operazioni di monitoraggio.

In ogni caso sarà sempre possibile il riesame, che ANAC definisce così:

*Il riesame periodico della funzionalità del sistema di gestione del rischio è un momento di confronto e dialogo tra i soggetti coinvolti nella programmazione dell'amministrazione affinché vengano riesaminati i principali passaggi e risultati al fine di potenziare gli strumenti in atto ed eventualmente promuoverne di nuovi. In tal senso, il riesame del Sistema riguarda tutte le fasi del processo di gestione del rischio al fine di poter individuare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio.*

*Il riesame periodico è coordinato dal RPCT ma dovrebbe essere realizzato con il contributo metodologico degli organismi deputati all'attività di valutazione delle performance (OIV e organismi con funzioni analoghe) e/o delle strutture di vigilanza e audit interno.*

A tal fine abbiamo previsto che:

Nella Tabella 3a, contenuta in ogni "scheda di stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento", per ogni processo, relativamente al monitoraggio, debba risultare anche l'analisi effettuata **dal nucleo di valutazione**.

Il "**luogo**" e il **termine del riesame** sono l'aggiornamento al PTPCT da effettuare ogni anno, avendo a disposizione un completo monitoraggio che sarà effettuato al 30/11; in quel momento si valuterà l'idoneità del piano e delle misure e il loro riesame per il successivo triennio.

#### **Consultazione e comunicazione (trasversale a tutte le fasi)**

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**"; paragrafo 7, pagina 52/53

Per la comunicazione valgono tutte le considerazioni già fatte per la trasparenza, con gli strumenti oltremodo flessibili dell'accesso civico e generalizzato, ormai implementati nella nostra amministrazione.

A questi si possono aggiungere strumenti meno "formali", quali le news sul sito istituzionale o su altri canali o media a disposizione del comune.

Per quanto riguarda la consultazione, una delle principali novità di questo PTPCT è senza dubbio il coinvolgimento del *Nucleo di valutazione*.

Secondo ANAC queste sono le premesse per un ampliamento del principio guida della "**responsabilità diffusa**" per l'implementazione dell'anticorruzione.

#### **L'aggiornamento costante di Amministrazione Trasparente**

La principale innovazione di questo aggiornamento è la individuazione di un sistema di gestione della trasparenza che si articola in queste considerazioni e/o azioni.

Le norme in vigore, come ormai abbondantemente chiarito da tutti i documenti dell'ANAC, individuano il R.P.C.T. come il soggetto a cui sono rimesse le responsabilità ultime in tema di:

- **Amministrazione Trasparente**
- **Accesso Civico**
- **Accesso Generalizzato**

Pur in presenza di un'auspicabile responsabilità diffusa basata sul senso civico di ogni dipendente e funzionario, il RPCT ha un potere di impulso, regolazione e controllo sulla trasparenza;

Affinché queste funzioni non siano esercitate arbitrariamente viene qui definito il "Registro" degli obblighi di pubblicazione in amministrazione trasparente. Ogni obbligo di pubblicazione avrà un responsabile che dovrà reperire, ordinare e aggiornare le notizie e i documenti da pubblicare.

L'esatto contenuto degli obblighi di pubblicazioni e delle relative norme di riferimento è contenuto nella Delibera dell'ANAC n. 1310 «*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*»;

Il RPCT, sulla base del “Registro” qui definito, interpellierà ogni responsabile ad individuare atti e notizie da pubblicare nelle proprie sezioni di competenza;

Il RCPT, i funzionari che dovranno alimentare il flusso informativo, sia in pubblicazione che in defissione, e gli addetti alla materiale pubblicazione, dovranno tenere tracciato, in modo agile ed efficiente ogni azione.

## SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

### 3.1 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Sottosezione di programmazione  
Struttura organizzativa

**Struttura organizzativa (macrostruttura)**, di cui al documento allegato alla deliberazione di G.C. n.32 del 27/04/2023

**Elenco responsabilità funzioni dirigenziali:**

- Settore Segreteria Comunale, dott Roberto Mari, decreto del Sindaco Prot. 14345 del 16/12/2021;
- Settore Anagrafe – Servizi al Cittadino – funzioni attribuite ad interim al Segretario Comunale, Dott. Mari Roberto con decreto del Sindaco n.13 del 27/04/2023;
- Settore Vigilanza, funzioni attribuite ad interim al Segretario Comunale, Dott. Mari Roberto con decreto del Sindaco prot. 8719 del 12/07/2022;
- Settore Economico Finanziario/Tributi, Dott.ssa Sevi Alessandra, decreto del Sindaco n.4 del 09/02/2023;
- Settore Area Amministrativa, dott. Francesco Graziani, decreto del Sindaco n.6 del 09/02/2023;
- Settore Sisma, Dott. Ing. Giovannino Anastasio, decreto del Sindaco Prot.12139/2022 (art.110, comma 1, D. Lgs.vo n.267/2000);
- Settore Lavori Pubblici/Urbanistica, Geom. Bolino Carlo, decreto del Sindaco n.8 del 08/03/2023;
- Settore Servizi e Manutenzioni, Dott.ssa Scarsella Luigina, decreto del Sindaco n.7 del 09/02/2023.

**Ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio (di ruolo):**

- Settore Segretario Comunale n. dipendenti assegnati 1 per 15 ore settimanali – servizio convenzionato con i Comuni di Capitignano (AQ) e Cagnano Amiterno (AQ) per le restanti ore;
- Settore Anagrafe/Servizi al cittadino n.1 dipendente assegnato;
- Settore Vigilanza n.2 dipendenti assegnati;
- Settore Economico/Finanziario/Tributi n.1 dipendente assegnato;
- Settore Area Amministrativa n.1 dipendente assegnato;
- Settore Sisma n.1 dipendente assegnato per n.12 ore settimanali (incaricato ex art. 110, comma 1, D. Lgs.vo n.267/2000);
- Settore Lavori Pubblici/Urbanistica n.2 dipendenti attualmente assegnati al 50% (di cui uno utilizzato in condivisione con l'Area Servizi/Manutenzione e prossimo al trasferimento mediante mobilità interna all'Area Amministrativa).

- Settore Servizi/Manutenzioni n.5 dipendenti assegnati a tempo pieno ed uno assegnato al 50% (quest'ultimo utilizzato in condivisione con l'Area LL.PP. e prossimo al trasferimento mediante mobilità interna all'Area Amministrativa).

**Prestano servizio a tempo determinato:**

- n.1 unità a tempo pieno presso l'Area Servizi e Manutenzioni;
- n.1 unità a tempo parziale (30 ore settimanali) presso l'Area Economico Finanziaria (interinale);
- n.1 unità a tempo parziale (10 ore settimanali) presso l'Area Lavori Pubblici ed urbanistica.

Dopo il sisma del 06/04/2009 è stato costituito l'Ufficio Sisma così composto:

- Dott. Ing. Giovannino Anastasio (Art. 110 D.Lgs.vo n.267/2000) – Responsabile Ufficio Sisma – Cat. D1 – in servizio fino al termine del mandato del Sindaco 2022/2027;
- Co.co.co. Dott.ssa Faccenda Gina – fino al 31/12/2025 ai sensi dell'art.1, comma 773, Legge 197/2022.

Dopo il sisma del 24/08/2016:

- Geom. Leonardo Cappelli in servizio fino al 31/12/2023 quale Istruttore Tecnico, Area degli Istruttori, ex cat. C1 (Art.50 bis, comma 1, del D.L. 17/10/2016, n.189, convertito con modificazioni dalla legge 15/12/2016; Art.1, comma 739, Legge 197 del 29/12/2022; Art.3, comma 2, Decreto Legge n.3 del 11/01/2023, convertito con modificazioni dalla Legge 10/03/2023, n.21);
- Geom. Francesco Angelone in servizio fino al 31/12/2023 quale Istruttore Tecnico, Area degli Istruttori, ex cat. C1 (Art.50 bis, comma 1, del D.L. 17/10/2016, n.189, convertito con modificazioni dalla legge 15/12/2016; Art.1, comma 739, Legge 197 del 29/12/2022; Art.3, comma 2, Decreto Legge n.3 del 11/01/2023, convertito con modificazioni dalla Legge 10/03/2023, n.21);
- Arch. Federica Rovo in servizio fino al 31/12/2023 quale Istruttore Tecnico, Area degli Istruttori, ex cat. C1 (Art.50 bis, comma 1, del D.L. 17/10/2016, n.189, convertito con modificazioni dalla legge 15/12/2016; Art.1, comma 739, Legge 197 del 29/12/2022; Art.3, comma 2, Decreto Legge n.3 del 11/01/2023, convertito con modificazioni dalla Legge 10/03/2023, n.21);
- Geom. Sebastiani Davide in servizio fino al 31/12/2023 quale Istruttore Tecnico, Area degli Istruttori, ex cat. C1 (Art.50 bis, comma 1, del D.L. 17/10/2016, n.189, convertito con modificazioni dalla legge 15/12/2016; Art.1,

	<p>comma 739, Legge 197 del 29/12/2022; Art.3, comma 2, Decreto Legge n.3 del 11/01/2023, convertito con modificazioni dalla Legge 10/03/2023, n.21);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Geom. Pierluigi Accili in servizio fino al 31/12/2023 quale Istruttore Tecnico part time 50%, Area degli Istruttori, ex cat. C1 (Art.50 bis, comma 1, del D.L. 17/10/2016, n.189, convertito con modificazioni dalla legge 15/12/2016; Art.1, comma 739, Legge 197 del 29/12/2022; Art.3, comma 2, Decreto Legge n.3 del 11/01/2023, convertito con modificazioni dalla Legge 10/03/2023, n.21);</li> <li>• Dott.ssa Marchetti Cristina in servizio fino al 31/12/2023 quale Istruttore Direttivo Tecnico, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, cat. D1 – part time 50% (Art.50 bis, comma 1-ter, del D.L. 17/10/2016, n.189, convertito con modificazioni dalla legge 15/12/2016; Art.1, comma 739, Legge 197 del 29/12/2022; Art.3, comma 2, Decreto Legge n.3 del 11/01/2023, convertito con modificazioni dalla Legge 10/03/2023, n.21).</li> </ul> <p>Il Comune inoltre ha disposto l'assunzione di n.1 unità Istruttore Tecnico/Geometra (Geom. Montorselli Mario - Area degli Istruttori, ex cat. C, fino al 30/06/2025 ai sensi dell'art.35 bis, comma 5, D.L. n.152/2021 (P.N.R.R.)</p> <p><b>Altre eventuali specificità del modello organizzativo:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Responsabile anticorruzione, Dott. Roberto Mari, quale Segretario Comunale;</li> <li>b) Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante, Geom. Italo Durastante, provvedimento prot. 5091 del 24/07/2019;</li> <li>c) Responsabile della transizione digitale, Dott. Francesco Graziani, decreto del Sindaco n.10 del 31/03/2023;</li> <li>d) Data protection office, Dott.ssa Clara D'Onofrio, provvedimento Prot. 4443 del 24/05/2018;</li> <li>e) Nucleo di valutazione, dott. D'Ascoli Ettore, provvedimento n.10436 del 26/08/2022;</li> <li>f) Revisore dei conti: Dott.ssa Di Francesco Rosa Linda, deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 06/03/2023.</li> </ol>
<p><b>Sottosezione di programmazione</b>  <b>Organizzazione del lavoro agile</b></p>	<p>Nelle more della regolamentazione del lavoro agile l'istituto del lavoro agile presso il Comune di Montereaale, rimane regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione.</p>

**SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO****3.2 SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI FABBISOGNI  
DI PERSONALE E FORMAZIONE****Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

In merito alla programmazione del personale, il Comune di Montereale (AQ) ha approvato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 27.04.2023 LA SEZIONE N.3 DEL Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione ( P.I.A.O.) 2023/2025 denominata "Organizzazione e capitale umano".

Le capacità assunzionali dell'Ente scaturiscono dal seguente prospetto, sviluppato ai sensi del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – del 17 marzo 2020:

**ENTRATE CORRENTI 2020/2021/2022**

(al netto di rimborsi delle spese sostenute per il personale assunto per il sisma 2009 e per il sisma 2016)

ANNO 2020	€ 3.549.692,49
ANNO 2021	€ 3.116.733,26
ANNO 2022	€ 3.059.131,35

TOTALE	€ 9.725.557,10
--------	----------------

MEDIA	€ 3.241.852,37
-------	----------------

FCDE	€ 184.142,00
------	--------------

MEDIA ACCERTAMENTI AL NETTO DEL FCDE	€ 3.057.710,37
---	----------------

SPESA DI PERSONALE 2022 (COMPRESO INTERINALE/OCCASIONALE) al netto dei rimborsi per spese personale sisma 2009 e sisma 2016	641.930,74
--	------------

INTERINALE/OCCASIONALE	
------------------------	--

TOTALE SPESE DI PERSONALE	641.930,74
---------------------------	------------

RAPPORTO SPESE DI PERSONALE/MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO DEL FCDE	21%
--	-----

**ASSUNZIONI POTENZIALI EX DPCM 17/03/2020**

POPOLAZIONE	2.236
PARAMETRO TABELLA 1 DEL	27,60

DECRETO	
RAPPORTO	21%
MEDIA ACCERTAMENTI 2020/2022 AL NETTO DEL FONDO FCDE	€ 3.057.710,37
VALORE SOGLIA TAB 1	27,60
SPESA MASSIMA DI PERSONALE	843.928,06
SPESA DI PERSONALE ANNO 2022	641.930,74
<b>POSSIBILE TEORICO INCREMENTO</b>	<b>201.997,32</b>
SPESA DI PERSONALE 2018 al netto dei rimborsi per spese personale sisma 2009 e sisma 2016	629.723,36
PERCENTUALE DI INCREMENTO DA TAB.2 PER L'ANNO 2023	29,00
AUMENTO POSSIBILE SPESE DI PERSONALE ANNO 2023	182.619,77

Si riporta di seguito il fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025 a parziale integrazione della succitata deliberazione di Giunta Comunale n. 32/2023:

#### ANNO 2023

FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	
RISORSE PROPRIE	RISORSE ESTERNE
<ul style="list-style-type: none"> <li>n.1 unità a tempo pieno - <i>Area degli Istruttori</i> – ex cat. C1/Istruttore Contabile da destinare all'Area Finanziaria (assunzione già prevista nei precedenti atti di programmazione per l'annualità 2022) - CONCORSO</li> </ul>	Si prevede l'assunzione, tramite procedure di stabilizzazione dei lavoratori di seguito indicati, ai sensi dell'articolo 57, commi 3 e 3bis, del decreto legge 14 agosto 2020, n.104:
<ul style="list-style-type: none"> <li>n.1 unità a tempo pieno - <i>Area degli Operatori Esperti</i> – ex cat. B3/Operaio polifunzionale da destinare all'Area Tecnica Servizi e Manutenzioni (assunzione già prevista nei precedenti atti di programmazione per l'annualità 2023)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>n.3 unità a tempo pieno – <i>Area degli Istruttori</i> – ex cat. C1/Istruttori Tecnici da destinare all'Area Tecnica Lavori Pubblici ed Urbanistica;</li> <li>n.1 unità a tempo parziale 50% – <i>Area degli</i></li> </ul>

<p>ATTINGIMENTO DA GRADUATORIA CONCORSUALE VIGENTE DELL'ENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n.1 unità a tempo pieno – <i>Area degli Istruttori</i> - ex cat. C1/Istruttore Amministrativo da destinare all'Area Demografica - CONCORSO</li> <li>• n.1 unità a tempo pieno – <i>Area degli Istruttori</i> - ex cat. C1/Istruttore di vigilanza da destinare all'Area Vigilanza - CONCORSO</li> </ul>	<p><i>Istruttori</i> – ex cat. C1/Istruttore Tecnico da destinare all'Area Tecnica Lavori Pubblici ed Urbanistica.</p>
---	--

FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	
RISORSE PROPRIE	RISORSE ESTERNE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• n.1 unità a tempo pieno - <i>Area degli Operatori Esperti</i> – ex cat. B1/Operaio polifunzionale in servizio nell'Area Tecnica Servizi e Manutenzioni fino al 15/03/2024 (proroga già prevista nella deliberazione di Giunta Comunale n.29 del 23/04/2021 di programmazione del fabbisogno di personale 2021/2023 e disposta con determinazione di Area Amministrativa n.96 del 10/09/2021) – copertura effettuata tramite selezione avviata con Centro per l'Impiego;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n.4 unità a tempo pieno – <i>Area degli Istruttori</i> – ex cat. C1/Istruttori Tecnici in scadenza al 31/12/2023 – assunzione effettuata ex art.50 bis, comma 1, D.L. n.189/2016 convertito in Legge 15/12/2016, n.229 (proroga al 31/12/2023 prevista con deliberazione di Giunta Comunale n.95 del 29/09/2022) – COPERTURA AVVENUTA CON PROCEDURE SELETTIVE AUTONOME</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• n.1 unità a tempo parziale per trenta ore settimanali – <i>Area degli Istruttori</i> – ex cat. C1/Istruttore Amministrativo Contabile (mediante ricorso ad agenzia di lavoro interinale), in servizio nell'Area Economico Finanziaria/Tributi fino al 15/10/2023 nelle more della conclusione della procedura concorsuale per l'assunzione di analoga figura a tempo indeterminato: (la previsione dell'interinale è stata effettuata mediante adozione di deliberazione di Giunta Comunale n.92 del 22/09/2022 di modifica della deliberazione di Giunta Comunale n.46 del 2022).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n.1 unità a tempo parziale 50% – <i>Area degli Istruttori</i> – ex cat. C1/Istruttore Tecnico in scadenza al 31/12/2023 – assunzione effettuata ex art.50 bis, comma 1, D.L. n.189/2016 convertito in Legge 15/12/2016, n.229 (proroga al 31/12/2023 prevista con deliberazione di Giunta Comunale n.95 del 29/09/2022); COPERTURA AVVENUTA CON PROCEDURE SELETTIVE AUTONOME</li> <li>•</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• n.1 unità per dieci ore settimanali – <i>Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione</i> – ex cat. D1/Istruttore Direttivo Tecnico, in servizio nell'Area Lavori Pubblici ed Urbanistica per n.6 ore settimanali ex art.14 CCNL 22/01/2004 e per n.4 ore settimanali ex art.1, comma 557, L.311/2004 (previsione effettuata con deliberazione di Giunta Comunale n.95 del 29/09/2022);</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n.1 unità a tempo parziale 50% – <i>Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione</i> – ex cat. D1/Istruttore Direttivo Tecnico in scadenza al 31/12/2023 – assunzione effettuata ex art.50 bis, comma 1 ter, D.L. n.189/2016 convertito in Legge 15/12/2016, n.229 (proroga al 31/12/2023 prevista con deliberazione di Giunta Comunale n.95 del 29/09/2022); COPERTURA AVVENUTA CON PROCEDURE SELETTIVE AUTONOME</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• n.1 unità per 6 ore settimanali – <i>Area degli Istruttori</i> – ex cat. C1/Istruttore Amministrativo da utilizzare nell'Area Demografica e Servizi alla Persona per due mesi prorogabile ex art.14 CCNL 22/01/2004;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n.1 unità a tempo pieno – <i>Area degli Istruttori</i> – ex cat. C1/Istruttore Tecnico in scadenza al 30/06/2025 – assunzione effettuata ex dall'art.31 bis, comma 5, del Decreto Legge 6 novembre 2021, n.152, e dell'assegnazione disposta con Decreto del Presidente del</li> </ul>

	Consiglio dei Ministri del 30/12/2022 in Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n.43 del 20/02/2023 (assunzione disposta in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n.95 del 29/09/2022); COPERTURA AVVENUTA CON PROCEDURE SELETTIVE AUTONOME
<ul style="list-style-type: none"> <li>n. 1 unità a tempo parziale 50% – <i>Area degli Istruttori</i> - ex cat. C1/Istruttore di vigilanza da destinare all'Area Vigilanza fino al 30 settembre 2024 - CONCORSO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>n.1 unità – collaborazione coordinata e continuativa a supporto dell'ufficio sisma comunale ex art.1, comma 773, Legge n.197/2022 fino al 31/12/2025 (previsione contenuta nella deliberazione di Giunta Comunale n.95 del 29/09/2022); COPERTURA AVVENUTA MEDIANTE CONFERIMENTO D'INCARICO DISPOSTO CON DECRETO DEL SINDACO SU PROPOSTA DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEI COMUNI DEL CRATERE</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>n.1 unità ex art. 110 D. Lgs.vo n.267/2000 – <i>Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione</i> – ex cat.D1/Istruttore Direttivo Tecnico, Area Sisma, per l'intera durata del mandato elettorale 2022/2027 – (copertura prevista con deliberazione di Giunta Comunale n.95 del 29/09/2022, effettuata nel 2022 tramite decreto sindacale e previo esperimento di procedura selettiva ai sensi dell'art. 110 D. Lgs.vo n.267/2000);</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>n.2 unità part time 50% ex commi 69 e 70 della Legge n.178/20 (Legge di Bilancio 2021 – “personale per le pratiche bonus 110%”) copertura mediante procedura selettiva autonoma;</li> </ul>

#### ANNO 2024

**Non si prevedono nuove assunzioni a tempo indeterminato.**

57

<b>FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO 2024</b>
<b>RISORSE ESTERNE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>EVENTUALE PROROGA/ASSUNZIONE/RINNOVO IN CASO DI NECESSITA' E OVE LA NORMATIVA LO CONSENTA DI n.4 unità a tempo pieno – Area degli Istruttori – ex cat. C1/Istruttori Tecnici in scadenza al 31/12/2023 – assunzione effettuata ex art.50 bis, comma 1, D.L. n.189/2016 convertito in Legge 15/12/2016, n.229;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>EVENTUALE PROROGA/ASSUNZIONE/RINNOVO IN CASO DI NECESSITA' E OVE LA NORMATIVA LO CONSENTA DI n.1 unità a tempo parziale 50% – Area degli Istruttori – ex cat. C1/Istruttore Tecnico in scadenza al 31/12/2023 – assunzione effettuata ex art.50 bis, comma 1, D.L. n.189/2016 convertito in Legge 15/12/2016, n.229 (proroga prevista con deliberazione di Giunta Comunale n.95 del 29/09/2022);</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>EVENTUALE PROROGA/ASSUNZIONE/RINNOVO IN CASO DI NECESSITA' E OVE LA NORMATIVA LO CONSENTA DI n.1 unità a tempo parziale 50% – Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione – ex cat. D1/Istruttore Direttivo Tecnico in scadenza al 31/12/2023 – assunzione effettuata ex art.50 bis, comma 1 ter, D.L. n.189/2016 convertito in Legge 15/12/2016, n.229 (proroga prevista con deliberazione di Giunta Comunale n.95 del 29/09/2022);</li> </ul>

#### Anno 2025

**Non si prevedono nuove assunzioni**

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Per sostenere una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, la formazione è rivolta a:

- ✓ valorizzare il patrimonio professionale presente nell'ente;
- ✓ assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare l'operatività dei Servizi migliorandone la qualità e l'efficienza;
- ✓ garantire l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie, nonché il costante adeguamento delle prassi lavorative alle eventuali innovazioni intervenute, anche per effetto di nuove disposizioni legislative;
- ✓ favorire la crescita professionale dei dipendenti e lo sviluppo delle potenzialità in funzione dell'affidamento di incarichi diversi e della costituzione di figure professionali polivalenti;
- ✓ incentivare comportamenti innovativi che consentano l'ottimizzazione dei livelli di qualità ed efficienza dei servizi pubblici, nell'ottica di sostenere i processi di cambiamento organizzativo.

A tale fine si impegnano somme pari a € 3.000,00 previste nei capitoli 284 e 285 del bilancio di previsione finanziario.

Gli interventi formativi possono prevedere anche metodologie innovative quali formazione a distanza, formazione sul posto di lavoro, formazione mista (sia in aula che sul posto di lavoro), comunità di apprendimento, comunità di pratica e i dipendenti saranno individuati di volta in volta in relazione alle esigenze di potenziamento delle competenze.

## SEZIONE 4. MONITORAGGIO

SOTTOSEZIONE PIAO	MODALITA' MONITORAGGIO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SCADENZA
<b>SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</b>			
<b>2.1 Valore pubblico</b>	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del Documento Unico di Programmazione	Art. 147-ter del D. Lgs. n. 267/2000 e del Regolamento sui "Controlli interni"	Annuale
	Monitoraggio degli obiettivi di accessibilità digitale	Art. 9, co. 7, DL n. 179/2012, convertito in Legge n. 221/ 2012 Circolare AgID n.1/2016	31 marzo
<b>2.2 Performance</b>	Monitoraggio periodico, secondo la cadenza stabilita dal "Sistema di misurazione e valutazione dellaperformance"	Artt. 6 e 10, D.lgs. n. 150/20021	Periodico
	Relazione da parte del Comitato Unico di Garanzia, di analisi e verifica delle informazioni relative allo stato di attuazione delle disposizioni in materia di pari opportunità	Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1/2019	30 marzo
	Relazione annuale sulla performance	Art. 10, co. 1, lett. b) del D.lgs. n. 150/2009)	30 giugno
<b>2.3 Rischi corruttivi e trasparenza</b>	Monitoraggio periodico secondo le indicazioni contenute nella sezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza"	Piano nazionale Anticorruzione	Periodico, secondo le indicazioni contenute nella sezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza"
	Relazione annuale del RPCT, sulla base del modello adottato dall'ANAC	Art. 1, co. 14, L. n. 190/2012	15 dicembre o altra data stabilita dall'ANAC
	Attestazione da parte degli organismi di valutazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza	Art. 14, co. 4, lett. g) del D.lgs. n. 150/2009	Di norma primo semestre dell'anno o altra data stabilita dall'ANAC
<b>SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO</b>			
<b>3.1 Struttura organizzativa</b>	Monitoraggio da parte degli Organismi di valutazione comunque denominati, della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	Art. 5, co. 2, Decreto Ministro per laPubblica Amministrazione del 30/02/2022	Annuale

<b>3.2 Organizzazione del lavoro agile</b>	Monitoraggio da parte degli Organismi di valutazione comunque denominati, della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	Art. 5, co. 2, Decreto Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30/02/2022	Annuale
	Monitoraggio all'interno della Relazione annuale sulla performance	Art. 14, co. 1, L. n. 124/2015	30 giugno
<b>3.3 Piano Triennale del Fabbisogno di Personale e Formazione</b>	Monitoraggio da parte del Nucleo di valutazione o organismi comunque denominati, della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	Art. 5, co. 2, Decreto Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30/02/2022	Annuale